L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665 - C.C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XLVI - N. 113 — (Spedizione in abbonamento postale - I gruppo)

Cent. 30 la copia — ABBONAMENTI: ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20; ESTERO: ANNO L. 150 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42

MERCOLEDÌ 14 MAGGIO 1941-XIX

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Aste L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 Tel. 21664 - 21665

Le nostre truppe hanno raggiunto
Missolungi e Lepanto nel Golfo di Patrasso
Vivaci azioni di elementi corazzati italo-tedeschi a Sollum e a Tobruk

Senza stasi

Nessuno sognerà che l'attuale pausa nelle grandi operazioni offensive possa significare una stasi della guerra. Se si prescinde dalle catastrofiche incursioni aeree — più o meno punitive — non si profilano movimenti militari travolgitori: ma la sosta, è chiaro, resta tutt'altro che inerte. Essa rappresenta uno di quei periodici silenzi che preludono a un « pieno » musicale nella terribile orchestrazione della guerra. Ci si prepara. Si schierano le forze. L'epicentro sensibile, nell'attuale ciclo bellico, resta il Mediterraneo, pur sviluppandosi in tutto il suo rigore la cosidetta « battaglia dell'Atlantico », con quotidiano ingoiamento di navi (una strage orripilante).Da qual punto cardinale si pronunzierà il nuovo scatenamento? Tutti i settori sono sensibilizzati: Gibilterra vive nell'ipotesi di una possibile ed imminente sorpresa contro la piazzaforte. Alessandria sarebbe parzialmente sgombrata e Churchill si è impegnato a difendere ad oltranza Creta e Cipro. « Non si può parlare di relativo interesse militare, nè di nuove ritirate », queste le parole alquanto sensazionali del Premier. E le isole dell'Egeo, progressivamente occupate dalle truppe italo-tedesche? E il libero scambio fra l'Egeo e il Mar Nero? La Turchia già troppo interessata dagli sviluppi sempre più limitrofi del conflitto è oggi addirittura « imparentata » dentro la guerra per il caso dell'Irak, con il quale Ankara ha un patto detto di Saabadad. Navighiamo in questo paradosso: che la Turchia aveva un'alleanza con l'Inghilterra, mentre resta legata al regno irakeno da una promessa contro « l'aggressore ». Inoltre la Turchia continua a condizionare ogni sua mossa al « buon vicinato » con la Russia la quale, addì 11 maggio, in pieno urto arabo-britannico, riconosce il Governo di Bagdad.

E' chiaro che a Mosca (ove Stalin ha assunto la Presidenza dei Commissari del Popolo) non si risparmiano i gesti « spiacevoli » verso Londra. Si continua a far fare anticamera all'ambasciatore inglese messaggero di proposte «commerciali»; non si riconoscono più come « stati sovrani » Belgio, Olanda e Norvegia; ed oggi si sottolinea l'esistenza dell'Irak, pur senza formulare dichiarazioni solenni a favore dello « statu quo » degli Stati arabi.

Questo diciamo, fotograficamente, a modo di cronaca: perchè si intende verso la politica anche direttissima, cioè in prima persona, del Governo dell'U.R.S.S. non è illecito, nè irrispettoso mantenere un ragionevole controllo. Sempre più «distanti» dalle democrazie, a Mosca, ma «vicini» a chi? a che cosa? Il futuro ci sarà preciso in proposito.

Come si è visto da questo quadro, la prospettiva Mediterranea è tutta condizionale. Si schierano le forze. La complicazione iraquena apre uno spiraglio eloquente, direi sensazionale sulle possibili direttrici dell'azione di domani. Questa mobile e complessissima guerra cammina: lambisce mari e continenti. Marcerà a Ovest? A Oriente? Con Egitto e paesi arabi sono non solo la chiave di volta, ma le stesse vie regie dell'Impero che si trovano cointeressate. La famosa strada delle Indie non è remota, nè irraggiungibile.

L'importanza delle posizioni orientali è sottolineata dalla solita eloquenza inglese per la quale veniamo a sapere che 500.000 uomini sono o sarebbero concentrati intorno all'Egitto. Cifre o aspirazioni? Intanto, più che decifrare l'indecifrabile (il piano dell'Asse è ben celato, nonchè impenetrabile) resta a noi la constatazione che i fronti del Sud sono tutti in emergenza: e l'Inghilterra è angustiata dall'immane sviluppo delle sue posizioni combattive, nella necessità di tutelare e muovere cinque sempre lontani allineamenti di forze. Anche per le potenze dell'Asse la guerra non è un sollievo: i compiti si allargano e si rafforzano: ciò spiega i pur brevi intervalli fra l'una e l'altra azione strategica.

Le posizioni di vantaggio conquistate nel Mediterraneo orientale sono di una importanza pregiudiziale: la fluidità del rapporto fra le acque dell'Adriatico, Egeo e Mar Nero ha una sua visibile importanza economica.

Lo schieramento delle forze non avviene solo sul fronte armato: politicamente notiamo un punto di crisi, di nuova maturazione sui fronti lontanissimi. Cosa fa l'America? Roosevelt ha rinviato il discorso annunciato per oggi ed, appunto, attesissimo per quanto si prevedeva potesse esservi di categorico circa la compromissione nell'intervento. Non è escluso che la dilazione nella parola presidenziale sia dovuta alla responsabilità di una qualsiasi mossa in un quadro internazionale già più che elettrizzato. Gli Stati Uniti, fra l'altro, ha detto Hoover, non sono ancora militarmente preparati. Il loro aiuto all'Inghilterra dovrebbe domani commisurarsi alle imponenti necessità della propria difesa. Roosevelt promise agli elettori solidarietà morale e materiale con gli inglesi, ma non lotta a fianco a fianco. Tale la tesi anti interventista. E il Presidente, per ora, ha preferito il silenzio. L'America, comunque, ha marciato assai sulla vie delle responsabilità dirette e solidali: la sua posizione è politicamente esplicita.

Riservato è il Giappone: ma il suo silenzio non significa incertezza. Le decisioni — in caso di azione di Washington — sarebbero automatiche e restano fin d'ora categoriche. Tra i due emisferi, la Russia è cauta, ma sensibile.

L'estate ci troverà al colmo della crisi. Un foglio magiaro dice che l'Inghilterra ha sessanta giorni di respiro: non bisogna mai impegnarsi nei termini del calendario. Resta tuttavia ben credibile che il tempo non sarà sperperato: gli attuali silenzi sono indicativi, anzi allarmanti per le prossime ventate del ciclone.

r. m.

BOLLETTINO N. 342

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

Ad oriente dell'Albania, proseguendo nell'occupazione dei territori conquistati, le nostre truppe hanno raggiunto Pec, Prizren, Tetovo, Gostivar e Kicevo; in Grecia, esse hanno completato l'occupazione dell'Epiro, dell'Acarnania e dell'Etolia raggiungendo Missolungi e Lepanto nel golfo di Patrasso.

Nella notte sul 12 formazioni da bombardamento del Corpo Aereo Tedesco hanno attaccato con visibili effetti importanti obiettivi delle basi di Malta.

In Cirenaica vivaci azioni di elementi avanzati italo-germanici a Sollum ed a Tobruk. Formazioni italiane e tedesche hanno ripetutamente bombardato le basi di Tobruk. Un cacciatorpediniere è stato colpito. Sono stati incendiati depositi di munizioni e di carburanti.

In Africa Orientale prosegue, fra aspre difficoltà, l'eroica resistenza delle nostre truppe animate e sostenute dall'opera e dall'esempio dell'A. R. il Duca d'Aosta. (Stefani).

Il fermento antibritannico si estende nei Paesi musulmani

Un "Libro bianco,, iraqueno

BEIRUT, 13 sera

Il fermento antibritannico nei Paesi musulmani va assumendo proporzioni sempre maggiori.

Dopo l'appello recentemente rivolto a tutti i Paesi arabi il Gran Mufti ha ieri indirizzato loro un nuovo proclama dichiarando che 220 milioni di musulmani vogliono liberarsi dalla tirannia degli inglesi. Gli effetti del primo appello del Gran Mufti non si son fatti attendere. Notizie dalla Palestina e dalla Transgiordania informano che le autorità inglesi si vedono costrette ad usare tutti i mezzi per impedire che arabi si arruolino sotto le bandiere dell'Irak e che a tale scopo sono stati operati numerosi arresti di arabi simpatizzanti per l'Irak.

Da Gerusalemme si segnala lo avvenuto arresto di oltre un centinaio di giovani, rei di simpatizzare per il Mufti. Nel frattempo le notizie dall'Irak e, in genere, dai Paesi musulmani del Medio Oriente hanno influito anche sulla situazione delle Indie, dove si vanno svolgendo già manifestazioni antiinglesi e dove si sono verificati vari scioperi. Le autorità inglesi delle Indie riescono a stento a dominare le situazione facendo uso delle armi.

La responsabilità dell'Inghilterra nel conflitto con l'Irak viene lumeggiata diffusamente da un «Libro Bianco» che il Governo iraqueno intende pubblicare prossimamente. Il «Libro Bianco» contiene documenti dai quali risulta:

Il 14 aprile il Ministro inglese a Bagdad chiese al Governo dell'Irak che permettesse ad 80 mila soldati inglesi, divisi in dieci scaglioni di 8 mila uomini ciascuno, di attraversare il paese. Il 18 aprile le prime truppe inglesi sbarcavano a Bassora. Il Ministro inglese richiese, poi, che i soldati si potessero fermare colà dieci giorni, prima di proseguire, per acclimatarsi. Trascorsi però i dieci giorni i soldati erano ancora a Bassora nè mostravano l'intenzione di andarsene. Nel frattempo altri contingenti venivano sbarcati presso Bassora. Intanto l'Irak faceva i preparativi per mettere in efficenza l'armata nazionale. Il Governo aveva preso tutte le misure perchè le truppe sbarcate a Bassora non si unissero a quelle che si trovavano nell'aeroporto di Habanieh. Il 2 maggio le truppe inglesi per prime aprirono il fuoco contro le truppe iraquene.

L' accerchiamento degli inglesi a Bassora si restringe

BEIRUT, 13 sera

Il comunicato del comando delle Forze armate dell'Irak informa che le operazioni delle truppe del comando di occidente si sono limitate ad azioni di perlustrazione. La situazione in quel settore è immutata.

Il comando del sud informa che due velivoli britannici hanno sorvolato Amara, gettando bombe, senza arrecare danni, e sono stati costretti a ritirarsi dalla difesa contraerea. Un apparecchio da bombardamento è stato gravemente colpito.

L'accerchiamento delle posizioni britanniche presso Bassora è stato ulteriormente ristretto. Tutti i velivoli iraqueni sono ritornati incolumi da vari voli di guerra. Il nemico ha tentato numerosi attacchi aerei su alcune città, ma è stato ovunque respinto dalla difesa controaerea prima di poter iniziare bombardamenti. Soltanto su Nasseria 4 velivoli nemici hanno potuto gettare alcune bombe, senza però alcun successo.

La polizia di guarnigione nel forte di Rutba presi sotto il fuoco delle batterie controaeree velivoli britannici, che hanno volato a bassa quota sul forte, credendo esso fosse occupato da reparti inglesi, dopo accertato la realtà della situazione, gli apparecchi nemici si sono allontanati. Uno di essi è stato gravemente danneggiato.

Un attacco di reparti britannici su carri armati contro il forte è stato respinto con successo. Il nemico ha perduto due carri armati. Dei due velivoli, che hanno sostenuto l'attacco, uno è stato gravemente colpito.

Soldati indiani che disertano per combattere a favore dell' Irak

BEIRUT, 13 sera

Si apprende da Bagdad che in una sola giornata oltre 300 soldati indiani hanno disertato e si sono presentati al comando di sonne iraqueno dichiarando di voler combattere per la libertà e per la indipendenza dell'Irak. Si ritiene che queste diserzioni, sempre più numerose, siano il risultato dell'appello rivolto dal Gran Mufti a tutti i musulmani.

Notizie giunte dalla Palestina recano che le truppe inglesi ed australiane: sono abbandonate ad eccessi di ogni genere contro i beni e le persone. Le cose sono giunte ad un punto che il Comando supremo britannico, il quale fino ad ora aveva chiusi gli occhi su queste vandaliche delittuose imprese, si è ritenuto in dovere di costituire dei tribunali militari speciali.

Colonna inglese attaccata dai ribelli nel Waziristan

CABUL, 13 sera

Nel centro della regione del Waziristan una forte colonna inglese è stata attaccata dai ribelli. Secondo le prime notizie gli inglesi avrebbero avuto numerose perdite. Anche nella regione di Barnuk, i ribelli Waziri dimostrano una vivace attività.

NEGLI STATI UNITI

La requisizione delle navi

NEW YORK, 13 sera

In seguito alle vive pressioni del Governo ed all'intervento personale di Hull la Commissione senatoriale dei traffici commerciali ha dato parere favorevole con 11 voti contro 4 per la discussione al Senato del provvedimento inerente alla requisizione ed all'uso del naviglio straniero fermo nei porti americani.

La discussione si inizierà mercoledì e si prevede si potrarrà fino alla settimana prossima, specialmente se, come si ritiene, il senatore Tobey insisterà sulla propria mozione intesa a vietare la cessione all'Inghilterra delle navi stesse.

La Commissione federale del riarmo annuncia che tutta la produzione nazionale dell'alluminio verrà nell'avvenire completamente riservata alle costruzioni militari.

Le perdite della Marina da guerra britannica dal 1° al 12 maggio

BERLINO, 13 sera

Le perdite della marina da guerra britannica che nel mese scorso sono state molto alte per la fuga del corpo di spedizione inglese dalla Grecia continuano anche nel mese di maggio. Dal 1.o al 12 maggio la flotta inglese ha perduto altre 6 unità per affondamenti mentre altre 5 unità hanno subito gravi danni in azioni belliche.

In tale periodo vennero affondati nei mari circostanti all'Inghilterra un cacciatorpediniere, una nave pattuglia di circa 1000 tonnellate, un Mas, due battelli minori da ricognizione.

Inoltre presso Malta è stato affondato in seguito ad un attacco aereo un sottomarino inglese. Vennero inoltre gravemente danneggiati dalle bombe un incrociatore inglese nella baia di Suda in Creta e tre unità inglesi ad opera di «Stukas» tedeschi durante il bombardamento del porto di Bengasi da parte di unità della flotta inglese.

Unità inglesi affondate

LISBONA, 13 sera

Si ha da Londra che un comunicato dell'Ammiragliato britannico, annunzia che le navi pattuglia in servizio della marina da guerra, *Rocchebonne* e *Kopanes* sono state affondate. L'equipaggio della *Kopanes* ha potuto salvarsi. I marinai imbarcati sulla *Rocchebonne* sono invece tutti periti.

A Gibilterra si teme l'attacco alla piazzaforte

MADRID, 13 sera

All'aerodromo di Gibilterra è giunta una squadriglia di otto bombardieri e di quattro caccia, uno dei quali, nell'atterrare, si è rovesciato rimanendo distrutto. I quattro membri dell'equipaggio sono rimasti feriti. I resti dell'aeroplano hanno colpito un gruppo di persone uccidendo una donna e ferendo le altre.

Si accentua sempre di più il timore di un attacco contro la piazzaforte. Il governatore di Gibilterra ha disposto che per misura di difesa alcune barcaccie di tonnellaggio medio vengano affondate nel molo commerciale onde impedire alle piccole imbarcazioni di operare sbarchi. Sono state inoltre create numerose interruzioni al molo commerciale e sono stati posti in tutta la piazza ostacoli di ogni genere e reticolati.

Il Ministro Riccardi ricevuto dal Reggente d' Ungheria

BUDAPEST, 13 sera

Anche stamane i giornali hanno unanimi espressioni di simpatia nei commenti che dedicano alla visita in Ungheria del Ministro italiano degli scambi e valute. Mentre sottolineano concordemente la importanza dei contatti che in questa occasione sono all'ordine del giorno in rapporto ai sempre nuovi sviluppi delle relazioni economiche saldamente poggiate sul comune interesse dei due Paesi, essi registrano con soddisfazione l'eco della visita a Budapest del Ministro italiano ed il calore delle accoglienze tributategli. Di fatti stamane il Ministro Aiccardi ha avuto un lungo colloquio col ministro degli approvvigionamento, Laky, seguito immediatamente da un altro col ministro dell'agricoltura, barone Daniele Banffy.

Le conversazioni che hanno avuto un seguito nelle prime ore del pomeriggio, si potrarranno anche nelle ore della sera dopo il Consiglio dei Ministri convocato per le ore 17.

L'udienza del Reggente col consueto cerimoniale ha avuto luogo alle ore 12. L'Eccellenza Riccardi è giunto a Palazzo Reale accompagnato dal Ministro d'Italia. L'Ammiraglio Horty ha lungamente conversato in italiano con il Ministro per gli scambi e valute. Alle ore 13,30 ha avuto luogo una colazione offerta in onore del Ministro Riccardi dal Ministro d'Italia con intervento di tutti i membri dei Dicasteri, dell'economia e delle finanze, numerose personalità del mondo politico ungherese ed i componenti della R. Legazione.

Il dott. Clodius a Bucarest
Sviluppo sempre più intenso degli scambi tedesco-romeni

BUCAREST, 13 sera

Il dott. Clodius, giunto a Bucarest il 10 maggio nella sua qualità di presidente della Commissione governativa germanica per gli scambi con la Romania, ha avuto lunghe conversazioni con il Presidente della commissione romena Dimitriuc. E' stata nuovamente esaminata la serie di questioni sorte per effetto dell'applicazione dell'accordo del 4 dicembre 1940 e, stamane alle 11, si sono riunite, al Ministero dell'economia nazionale, le commissioni miste germano-romena per trovare di comune accordo la migliior soluzione per un sempre più intenso sviluppo degli scambi tedesco-romeni. (*Radio Stefani*).

Un articolo del Ministro Goebbels
sulla precisione dei servizi tedeschi di informazione

BERLINO, 13 sera

Il *Voelkischer Beobachter* sotto il titolo « P. K. », pubblica un articolo del Ministro della Propaganda, Giuseppe Goebbels. Dopo avere rilevato il perfezionamento dei servizi giornalistici tedeschi, il Ministro Goebbels osserva come l'applicazione di nuovi e moderni sistemi abbiano avuto ragione del monopolio britannico in materia.

Sarebbe un errore, continua il Ministro, voler ravvisare in ciò soltanto il prodotto della tipica precisione ed organizzazione tedesca. Certo ciò presuppone un complicato apparato che funziona alla perfezione, l'opera volonterosa e intelligente di una infinità di persone che, sin dall'inizio della guerra, non riposano nè di giorno nè di notte, e senza dubbio ciò richiede una somma enorme di esperienze e di cognizioni e di preparazione, di rapidità di pensiero, di elasticita, di sensibilità. Ma questo non è tutto. La base politica giornalistica è e rimane la «Notizia» rispettivamente ,con riferimento a tutti i settori di tale campo «Il materiale». Non c'è abilità che tenga quando non si possiede la materia prima, quando manchi l'elemento «Notizia» da elaborare. Il Ministro rileva poi le qualità del giornalista soldato, sprezzante del pericolo e provato a tutte le imprese. Essi sono autentici soldati.

Le compagnie di propaganda numericamente sono piccole, rispetto agli altri reparti delle Forze Armate; però, osserva il Ministro, esse hanno subito dappertutto delle perdite che stanno a documentare in modo veramente superbo, il loro coraggio, il loro sangue freddo, il loro valore.

I giornalisti della «P. K.» sono presenti dappertutto. Infine il Ministro osserva che questa è guerra totale: la propaganda ne è un elemento essenziale: si combatte anche per la conquista delle anime dei popoli belligeranti. La tecnica moderna permette un immenso sviluppo in questo campo, e da ciò nasce l'opinione pubblica. Durante il conflitto mondiale ciò non fu compreso bene, e fu una grave lacuna: questa volta vogliamo vincere anche qui, e abbiamo uomini e mezzi per farlo.

Darlan ricevuto da Hitler

BERLINO, 13 sera

Il Fuehrer ha ricevuto, alla presenza del Ministro degli Esteri Von Ribbentrop, il Vicepresidente del Consiglio dei Ministri francese, ammiraglio Darlan.

L'ufficio di rappresentanza del Fuehrer
alle dirette dipendenze di Hitler

BERLINO, 13 sera

Il Fuehrer ha emanato la seguente ordinanza:

«L'Ufficio di rappresentanza del Fuehrer avrà, d'ora in poi, la denominazione di «Cancelleria del Partito. Esso dipenderà personalmente da me. Esso sarà affidato, come sin qui, alla direzione del *Reichsleiter* Martin Borman».

Il "ponte aereo,, dell' Asse fra l' Europa e l' Africa

HELSINKI, 13 sera

Tutti i giornali mettono in grande evidenza il discorso dell'ex-Presidente americano Hoover il quale ha ribadito che il popolo degli Stati Uniti non vede affatto la necessità di entrare nella guerra e che, d'altra parte, l'America è assolutamente impreparata ad affrontare il conflitto con le Potenze dell'Asse.

Lo *Svenska Pressen* pubblica una corrispondenza da New York nella quale è detto che quegli ambienti militari non si nascondono che l'aviazione italo-tedesca, indiscutibilmente superiore a quella inglese, «ha realizzato ormai un vero ponte aereo tra l'Europa e l'Africa», ponte che avrà enorme importanza nella guerra mediterranea.

Vengono messe anche in evidenza le audaci gesta degli aerei siluranti italiani. I giornali riportano lunghi corrispondenze sulla recente vittoriosa impresa dell'aviazione italiana contro la flotta britannica nel Mediterraneo, che ha riportato un'altra disastrosa sconfitta.

Accordo di frontiera fra la Germania e la Croazia
Il programma economico del Governo di Zagabria: la terra a chi la coltiva

ZAGABRIA, 13 sera

Stamane, nella sede del palazzo del Governo, si è svolta la solenne cerimonia della firma del primo accordo internazionale del nuovo stato indipendente croato, che regola la delimitazione delle frontiere fra Croazia e Germania.

Alla cerimonia hanno preso parte come plenipotenziari croati, il Poglavnik, Ante Pavelic, il segretario agli esteri, dott. Mladen Lorkovic, e il generale Augusto Maric.

Da parte germanica erano accreditati il ministro di Germania a Zagabria, Kasche e il segretario della legazione Kurt von Kauphevenez. Alla cerimonia erano inoltre presenti anche i membri delle due delegazioni che hanno lavorato alla delimitazione dei confini e numerosi giornalisti croati e stranieri. L'accordo firmato si compone dei seguenti tre articoli:

Art. 1 — La frontiera croato-tedesca segue la linea che va dal confine tra Croazia, Reich tedesco e Italia e termina con quella fra Croazia, Reich tedesco e Ungheria, identificandosi così la frontiera amministrativa tra Regno di Croazia, Slovonia e Dalmazia, da una parte e le provincie ex austroungariche della Carniola e della Stiria dall'altra. La linea di frontiera è segnata in blu sull'annessa carta che fa parte integrante dell'accordo.

Art. 2 — a) La definitiva delimitazione del confine avrà luogo al più presto e la commisione croato tedesca dovrà all'uopo tener presente le necessità di ordine economico — b) le altre parti contraenti si accordano per un più particolareggiato ordinamento concernente la delimitazione e la sorveglianza della frontiera.

Art. 3 — Lo scambio degli istrumenti di ratifica avrà luogo a Berlino nel più breve tempo. L'accordo entra in vigore dalla data della firma. Esso si compone di due originali uno in lingua croata, l'altro in lingua tedesca, ambedue validi.

Dopo la firma dell'accordo e l'apposizione dei sigilli il ministro di Germania, Kasche, ha pronunciato una breve allocuzione nella quale, dopo essersi detto lieto che il primo accordo della Croazia indipendente sia stato firmato con la Germania, ha dichiarato che le simpatie e la mutua comprensione esistenti tra Germania e Croazia hanno grandemente facilitato la conclusione dell'accordo confinario.

La Germania, ha proseguito il Ministro, desidera che, dopo la firma di questo documento, siano create le premesse necessarie per un rapido ordinamento della situazione interna di questo paese, perchè uno stato croato internamente forte ed etnicamente sano diventerà parte integrante della nuova Europa.

Ha replicato il segretario di stato agli affari esteri, Lorkovic, il quale, dopo avere espresso soddisfazione per il fatto che, dopo appena un mese dalla sua fondazione, lo stato indipendente croato abbia potuto, in piena sovranità stipulare il suo primo trattato internazionale, ha constatato che la frontiera croato-tedesca si identifica, quasi totalmente con quella etnica, aggiungendo che il Reich tedesco, il quale ha preso gran parte alla liberazione della Croazia e alla fondazione dello stato indipendente croato ha, con la delimitazione delle frontiere tra i due Paesi, dato un nuovo incremento al consolidamento dello stato Croato.

Terminando ha dichiarato che non è lontano il giorno, in cui potranno essere fissate anche le altre frontiere statali croate.

Il ministro della economia ha poi tenuto un discorso radio-diffuso nel quale ha annunciato un programma economico, che costituisce una rivoluzione nel campo del lavoro. Dopo una punta polemica contro Macek e contro il regime di Belgrado, il quale pretendeva che il contadino croato difendesse a mano armata la Jugoslavia contro i Tedeschi, ordine al quale fu risposto con la quasi totale disobbedienza, il ministro ha esposto l'idea fondamentale, cui si ispira il movimento ustascia e cioè: il contadino è base e sorgente della vita nazionale, la terra deve, quindi, appartenere a chi la coltiva ed è unicamente il lavoro che dà diritto al pane e alla vita

Passando poi ad illustrare il programma economico del Governo, il ministro ha affermato che caposaldi ne sono: il regolamento dei fiumi, la bonifica delle paludi, un largo incremento della produzione agraria per mezzo di migliore nella coltivazione: la espropriazione dei terreni ceduti agli ex combattenti serbi della guerra 1914-18 In tal modo — ha concluso il Ministro — sarà eliminata la deficienza di lavoro e saranno resi possibili la colonizzazione interna e i rifornimenti di viveri nelle regioni passive.

Si sta poi alacremente provvedendo a ristabilire le normali comunicazioni fluviali che sono state finora interrotte sopratutto lungo la Sava arteria principale della Croazia a causa delle demolizioni dei ponti fatti saltare dai serbi. Da una parte e dall'altra del fiume sono ammassate ingenti quantità di merci e di materie prime come coke e carbone della Slesia, bitumi, paraffine ecc. che attendono di essere fra pochi giorni inoltrati alle loro destinazioni.

Si apprende inoltre che varie colonie croate residenti in Macedonia e costituite principalmente di poveri contadini, hanno inviato a Zagabria una deputazione per chiedere il loro rimpatrio e la protezione del nuovo stato croato. Il Governo promette di assegnare a questi croati di Macedonia appezzamenti di terreno corrispondenti a quelli che saranno tolti agli ex combattenti serbi.

A Sarajevo si sono svolte nella cattedrale cattolica, nel tempio protestante e nelle moschee, solenni manifestazioni religiose per celebrare la costituzione indipendente croata.

Il vice presidente del governo dr. Kulenovic, in una dichiarazione alla stampa ha detto fra l'altro: Debbo specialmente insistere sul fatto che fra coati, mussulmani e cattolici della Bosnia e della Erzegovina, deve regnare la più larga concordia e collaborazione. Siamo tutti croati e nessuno può nè deve dividerci.

Laval confermato sindaco di Aubevilliers

PARIGI, 13 sera

Fra i sindaci della regione parigina, i cui poteri sono stati prorogati, si trova anche Laval, sindaco di Aubevilliers.

1891-1941

L'attualità di uno storico documento

E' stato affermato — e non senza fondamento — che uno dei motivi dell'alta importanza storica cui è stata assurta l'Enciclica «Rerum Novarum» risieda nella grande aderenza del suo contenuto alla concreta realtà che il suo Augusto Autore aveva davanti agli occhi. Considerando i notevoli mutamenti che tale realtà ha subito nel corso degli ultimi cinquant'anni, vien fatto di domandarsi se il Documento Leoniano non debba ormai considerarsi superato, per cui nessun altro insegnamento si possa da esso attendere.

E' certo che l'atmosfera di pensiero e di azione nella quale cadeva la parola calda, accorata e, al tempo stesso, ferma nella dottrina incrollabile, di Leone XIII era ben diversa da quella attuale. Riusciti vani i tentativi delle varie correnti di riforma sociale diretti a superare il liberalismo ed a liberare i lavoratori dall'oppressione delle classi capitalistiche ed imprenditrici, esplodeva la reazione marxista, che si faceva sempre più incalzante. Lo spettro minaccioso della rivoluzione sociale diventava sempre più preoccupante, senza che lo Stato si decidesse ad un intervento positivo e senza che i datori di lavoro rinunziassero alla posizione di «padroni in casa propria», come allora si usava dire. Attingendo agli eterni principii del Cristianesimo, Leone XIII condannava il marxismo materialista non meno che il liberalismo individualista e con mano sicura additava la via da percorrere per risolvere la «questione sociale»: rivendicava coraggiosamente ai lavoratori il diritto di associazione, ammonendo in pari tempo di avvalersene non già come strumento della lotta di classe ma di pacifica collaborazione; difendeva energicamente, contro gli assalti del marxismo, il diritto di proprietà, richiamando al tempo stesso i doveri dell'uso della ricchezza e la funzione sociale della proprietà: ricordava apertamente il compito dei governanti di tutelare, mediante leggi ed istituzioni, la condizione dei lavoratori e di assicurare la giustizia nella distribuzione della ricchezza, non senza insistere sui limiti dell'intervento statale e sul rispetto della persona umana.

* * *

L'esperienza storica degli ultimi decenni mostra chiaramente che l'evoluzione economica e sociale è proceduta lungo le linee del programma leoniano. In nessun paese del mondo ormai, a prescindere dalle esigenze della preparazione bellica o della condotta della guerra, che hanno imposto un crescente intervento statale nella vita economica e sociale, appare possibile il ritorno al liberalismo individualistico del secolo scorso. Quanto al comunismo, fatta eccezione della Russia, il cui esperimento è peraltro tutt'altro che incoraggiante per l'avvenire di esso, non vi è popolo che si lasci oggi attrarre dai suoi falsi miraggi. Dappertutto, finanche negli Stati che, sul terreno politico, si professano tutt'ora fedeli all'ideologia democratica, vi è oggi un'ansia di rinnovamento, decisamente avviata verso quella più adeguata visione dei rapporti fra individuo e società, fra benessere individuale e collettivo, fra sfera materiale e valori spirituali, che fu auspicata, propugnata, sostenuta dalla «Rerum Novarum».

Bisogna per questo pensare che l'Enciclica Leoniana abbia perduto ogni significato per l'attuale realtà sociale?

* * *

Intanto è opportuno fissare qui il concetto che a determinare l'evoluzione sociale che viene maturando nel mondo contemporaneo ebbe influenza grandissima proprio la «Rerum Novarum». Quando sarà possibile fare la storia serena ed obbiettiva degli ultimi cinquant'anni apparirà chiaramente quale immensa gratitudine devono la società intera e la classe lavoratrice in particolare all'Autore della «Rerum Novarum». Gli attestati della vitalità spiegati dalla Enciclica Leoniana, e nel campo del pensiero, e in quello dell'azione, che vengono accumulandosi senza tregua, sono davvero imponenti. Basti qui ricordare quanto scriveva dieci anni or sono l'Ufficio Internazionale del Lavoro in una vasta opera di documentazione:

«Il grande movimento nato in seno alla Chiesa Cattolica, dall'Enciclica «Rerum Novarum» ha provato la propria fecondità. Questa «Carta Cattolica del Lavoro» ha penetrato del suo spirito un numero importante di associazioni, che cercano di stabilire un ordine sociale di equità. Non soltanto il documento del 1891 esprime la dottrina corrente, affermata alla loro volta dai Papi successori di Leone XIII, ma davanti alle trasformazioni degli ultimi anni, davanti ai conflitti economici della guerra e del dopoguerra, sotto la pressione delle realtà impreviste, la gerarchia cattolica si è applicata a precisare ed a particolareggiare gli insegnamenti tradizionali sul salario conveniente, sulle assicurazioni, sull'intervento della legge, sui sindacati e sui rapporti di mutua comprensione fra il capitale ed il lavoro».

* * *

Ritornando ora al quesito su delineato, è facile osservare che riconoscere che i rapporti sociali ed economici si avviano verso la mèta tracciata dalla «Rerum Novarum» non significa ammettere che sia stato già raggiunto un assetto soddisfacente di essi. Molto cammino resta ancora da percorrere perchè i postulati del grande Documento possano essere appieno realizzati.

Due sole considerazioni bastino qui ad indicare come la «Rerum Novarum» conservi nei suoi principii essenziali, vivente attualità.

Abbandonata, in pressochè tutti i paesi, la posizione fondamentalmente agnostica dello Stato ed instaurati sistemi svariati di economia regolata, restano ancora da definire più esattamente e da realizzare più coerentemente i fini, cui l'azione di controllo statale deve essere ispirata, perchè siano rispettate le esigenze della persona umana ed al tempo stesso sia assicurato il conseguimento delle mète dell'ordine sociale. In vista di tali esigenze conservano tutto il loro valore i principii della «Rerum Novarum», chiaramente ribaditi dalla «Quadragesimo Anno»: «è necessario che alla giustizia sociale s'ispirino le istituzioni dei popoli, anzi di tutta la vita della società. E più ancora è necessario che questa giustizia sia davvero efficace, ossia costituisca un ordine giuridico e sociale a cui l'economia tutta si conformi. La carità sociale poi deve essere come l'anima di quest'ordine, alla cui tutela e rivendicazione efficace deve attendere l'autorità pubblica».

L'insegnamento pontificio deve essere poi invocato oggi per un altro aspetto della vita economica e sociale, quello internazionale che si impone in forma drammatica all'attenzione di tutti. Si direbbe quasi che i conflitti economici e sociali, avviati alla loro giusta soluzione nell'ambito dei singoli paesi, si siano portati con accresciuta intensità e con ben più grave minaccia, sul piano internazionale, tramutandosi in urto violento e sanguinoso fra i popoli.

Solo una superficiale quanto erronea e funesta interpretazione materialistica della storia potrebbe condurre a vedere a base della guerra esclusivamente «cause economiche». E' innegabile però che i fattori economici non siano quasi mai estranei alle guerre. Per questo Pio XII nell'Allocuzione natalizia auspicava la «vittoria su quei germi di conflitto che consistono in divergenze troppo stridenti nel campo dell'economia mondiale» ed invocava «un'azione progressiva, equilibrata da corrispondenti garanzie, per giungere ad un assetto il quale dia a tutti gli Stati i mezzi per assicurare ai propri cittadini un conveniente tenore di vita».

Orbene, questa esigenza di una equa distribuzione delle risorse che sono a disposizione dell'umanità, e di una sincera, fattiva e leale cooperazione economica internazionale scaturisce innegabilmente dalla «Rerum Novarum».

Ad essa, a cinquant'anni di distanza, l'umanità sofferente deve ancora tendere lo sguardo e la volontà ricostruttiva.

Francesco Vito

Professore di Economia Corporativa nell'Università Cattolica.

Una nuova rivista cattolica giapponese

TOKIO, 13 sera

(*i*) Col titolo *Monumenta Nipponica* l'Università Cattolica di Tokio ha fondato un nuovo periodico di carattere strettamente scientifico e destinato ad illustrare le ispirazioni spirituali e culturali attraverso i secoli fra il Giappone e la civiltà europea.

I cattolici in Islanda

COPENAGHEN, 13 sera

(*i*) L'Islanda, che è venuta alla ribalta in seguito all'occupazione fatta dalle truppe canadesi, ha esattamente 100.000 abitanti, di cui soltanto 300 o 400 sono cattolici.

Il Cristianesimo è stato introdotto nell'isola fin dall'anno 1000 e l'ultimo Vescovo cattolico islandese venne nominato nel 1550: dopo la riforma protestante ebbe il sopravvento.

Nel 1901 i missionari cattolici rientrati in Islanda vi trovarono appena una dozzina di cattolici. Nel 1929 il missionario Padre Meulenberg venne nominato Vicario Apostolico e Vescovo di Reykjavik. Nella capitale dell'isola si trova anche una casa di religiose.

Cinque liriche di Petoefi all'Accademia letteraria ungherese

BUDAPEST, 13 sera

L'Accademia letteraria ungherese, che porta il nome di Alessandro Petoefi, ha tenuto una riunione nella quale il Segretario generale, Gaspar, ha riferito che, per magnifico dono del Museo di Weimar, l'Accademia è venuta in possesso di cinque liriche di Petoefi, tradotte in tedesco e musicate dal grande filosofo germanico, Nietzsche.

La comunicazione del Segretario dell'Accademia, Petoefi, ha destato vivissimo interesse negli ambienti culturali ungheresi.

E' intenzione dell'Accademia di organizzare prossimamente un concerto delle liriche di Petoefi, musicate da Nietzsche, che saranno cantate da uno dei migliori artisti del Teatro Reale dell'Opera di Budapest.

Il VII centenario della battaglia contro i mongoli

BERLINO, 13 sera

(*i*) A ricordo del 7.o centenario della battaglia di Walstatt, presso Liegnitz, nella quale il figlio di S. Edvige, duca Enrico di Slesia, si oppose coi suoi cavalieri alle orde mongoliche e trovò la morte, è stata tenuta a Breslavia nella chiesa di S. Vincenzo, in cui si trova la tomba del duca Enrico, una settimana commemorativa durante la quale ha celebrato pontificalmente il Cardinale Bertram.

La preziosa offerta del Santo Padre per la Giornata Universitaria

MILANO, 13 sera

In occasione della Giornata Universitaria di quest'anno, il Santo Padre si è compiaciuto far pervenire al Magnifico Rettore P. Gemelli la cospicua somma di lire 10.000 quale sua personale offerta, accompagnandola con la seguente preziosissima lettera:

«Rev.mo Padre, *soprattutto quest'anno, l'Augusto Pontefice vuole non manchi, in occasione de «La Giornata Universitaria», la Sua personale offerta per il diletto Ateneo del Sacro Cuore, di cui i cattolici italiani vanno a buon diritto tanto fieri.*

Le difficili presenti circostanze, lungi dal diminuire il contributo dei fedeli, avranno anzi dato vigore al loro zelo, sì che l'esito sarà stato, come per gli anni passati, quanto mai consolante.

Questo auspica fervidamente il Santo Padre, il Quale non ha mancato di raccomandare al Signore la buona riuscita della provvidenziale iniziativa che impegna annualmente la buona volontà dei fedeli d'Italia.

Questi non debbono mai dimenticare che l'Università Cattolica del S. Cuore rappresenta per l'Italia un vivo faro di luce cristiana dalla quale tutti e ciascuno avranno incalcolabili benefici per il più lieto cristiano avvenire della Nazione.

La Santità Sua, con tale fiducia, implora dal Cielo per l'Eccellenza Vostra e per quanti comunque con Lei collaborano a questa vitale attività, larga abbondanza di grazie, di cui desidera sia paterno pegno l'Apostolica Benedizione, che a tutti concede di gran cuore. Con sensi di religioso ossequio io poi mi confermo di Vostra Ecc.za dev.mo nel Signore L. Card. Maglione».

Tra le gioie che il diciannovesimo rinnovarsi della «Giornata Universitaria» ha recato a quanti seguono con affettuosa devozione la vita dell'Università Cattolica, la preziosissima offerta e l'altissimo messaggio del Santo Padre, tengono il posto più eletto ed il più ricco di conforto.

La preghiera con la quale il Santo Padre ha voluto impreziosire la già sua preziosissima offerta, la proclamazione che l'Università Cattolica è per la Patria nostra «vivo faro di luce cristiana», splendente per l'incalcolabile bene della Nazione, sono tali doni che una volta ancora assicurando quanto siano grandi la benevolenza e la sollecitudine di Sua Santità Pio XII per l'Università Cattolica, e additando le speranze che Egli pone nel massimo Istituto di cultura dei cattolici italiani, impegnano, per lieto dovere di grata riconoscenza, a far sì che l'opera di tutti coloro che lavorano per l'Università sia diretta a compiere le paterne attese del grande cuore del Vicario di Cristo.

CRONACHE VATICANE

Soste confidenziali

CITTA' DEL VATICANO, 13

(*i*) - Con giovedì 8 maggio, d'ordine delle competenti autorità vaticane, ha cessato di funzionare chiudendo a tempo indeterminato le sue saracinesche il bar annesso agli spacci dell'Annona nei prati di Belvedere, di fronte al palazzo di Pio X. Con esso scompare un altro di quegli elementi ed aspetti caratteristici del Vaticano — diciamo così — nuovo, che in un rigoglioso fervore di opere e di iniziative improvvisamente e meravigliosamente fiorì all'indomani della Conciliazione sotto l'impulso della personalità davvero sovrana e regale di Pio XI.

E sparisce anche un comodo ed ineguagliabile «osservatorio» per i cronisti vaticani che lì, con la scusa di sorseggiarsi un caffè, avevano occasione e modo di incontrare ed avvicinare impiegati e funzionari vaticani, di risparmiare visite talora importune, di raccogliere echi ed impressioni di vita quotidiana, di percepire ed afferrare per aria da mille irrilevanti segni il prepararsi o il maturare di avvenimenti che poi avrebbero fornito materia a colonne e colonne di cronaca; il bar era insomma per i giornalisti — e sia detto senza la minima ombra di irriverenza o di malignità — una specie di sacrestia profana che facilitava loro il lavoro. Perchè lì al bar, durante le non molte ore in cui restava aperto, se non capitavano che in via assolutamente eccezionalissima i «pezzi grossi», capitavano quasi quotidianamente le rappresentanze più o meno numerose dei dipendenti vaticani, o meglio dei diversi settori nei quali si svolge la vita vaticana: essi giungevano ad ondate successive, sempre press'a poco alla stessa ora, quasi obbedendo ad un programma che nessuno s'era sognato mai di stabilire ma che era venuto man mano fissandosi per tacita consuetudine. Nelle prime ore il bar brulicava di operai e del personale subalterno, poi verso le nove cominciavano ad apparire gli impiegati, qualche sacerdote, qualche monsignore, or l'uno or l'altro dei sediari col loro gran ferraiolone nero gettato sulle spalle a coprire per tre quarti lo sgargiante costume raffaellesco di damasco rosso, qualche gendarme: poi veniva l'ora delle guardie nobili in borghese, degli «scrittori» e del frequentatori della Biblioteca Vaticana che a mezza mattina venivano a rifocillarsi col «cappuccino» immancabile; successivamente era l'ondata degli «officiali» di diversi altri uffici, della posta, dell'elemosineria, dell'«Osservatore», ecc., e infine a mezzogiorno, dopo una mezz'oretta di quiete quasi assoluta, era ancora l'alluvione delle maestranze operaie, o meglio di quella parte degli operai che amavano far precedere il pranzo o addirittura sostituirlo con una buona tazza di caffè e latte accompagnata da uno «sfilatino». D'ordinario i frequentatori del bar erano tutti gente... in borghese: non ricordiamo di avervi mai incontrato «svizzeri» in divisa, rarissimamente qualche «guardia nobile» e soltanto in occasione di «cappelle papali» o di cerimonie solenni qualche «guardia palatina». A sorvegliare il flusso e il deflusso dei frequentatori da un po' di tempo era preposto un gendarme in borghese con l'incarico di ricordare a chi se ne fosse dimenticato la disposizione che vietava di soffermarsi nel locale più del tempo necessario per le consumazioni.

Questa, negli ultimi tempi, la vita del bar vaticano; che non era più quella dei suoi inizi di sette anni addietro. Esso infatti fu istituito nell'agosto del 1934 — cinque anni dopo la Conciliazione — «per comodità» — secondo la testimonianza dell'ing. Leone Castelli — «dei cittadini vaticani nonchè per il ristoro dei visitatori e degli operai», giacchè il bar «appariva tanto più necessario in quanto che i Musei Vaticani, diversamente da quelli esteri di eguale importanza, sono privi di bar e di ristorante». Esso dunque, sul principio, fu liberamente accessibile a chiunque per qualsiasi motivo capitasse in Vaticano, ed aveva un orario d'apertura antimeridiano e pomeridiano. Poi cominciarono le limitazioni: l'orario fu ridotto alle sole sei ore della mattinata fino alle 13 e l'accesso fu consentito soltanto ai cittadini vaticani ed a coloro che in Vaticano accedono abitualmente per motivo di lavoro. Naturalmente il genere di maggior consumo era costituito dal «caffè espresso» di cui nel primo periodo si servivano quotidianamente da mille a duemila tazzine; e non è detto che in tale consumo non ci fosse, oltre a ragioni di economia, anche la suggestione in molti dei frequentatori occasionali, della novità o della stravaganza. Progressivamente il consumo andò fino ai quattro o cinquecento «espressi» di questi ultimi tempi; per contro i prezzi, in conseguenza delle mutate condizioni generali del mercato, andarono via via aumentando e il costo di un «caffè» passò per successivi gradi dai venticinque centesimi iniziali di sette anni addietro alla lira che tanto ultimamente lo si pagava.

Il motivo che ha determinato la chiusura del bar sembra debba ricercarsi nel desiderio, da parte delle Autorità preposte al governo della Città del Vaticano, di addivenire ad una riduzione dei consumi voluttuari e non strettamente necessari consigliata dal protrarsi dello stato di guerra che rende assai difficili ed aleatorie le possibilità di rifornimento dei generi. Il provvedimento comunque viene altresì a togliere di mezzo — di fatto, anche se non intenzionalmente — un focolaio di chiacchiericci e di indiscrezioni, nonchè un incentivo o almeno una facile occasione al perditempo di qualche impiegato meno scrupoloso. Ed anche sotto questo riguardo, non è chi non veda quanto esso sia stato opportuno. I primi a riconoscerlo lealmente sono i «cronisti vaticani» che da un certo punto di vista ne sono stati doppiamente colpiti. Vuol dire che essi, d'ora innanzi, faranno qualche scala di più e qualche visita più frequente. Il guaio non è poi tanto grosso.

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 13

Il Santo Padre ha ricevuto, in privata udienza:

S. E. mons. Costantini, Segretario della Sacra Congregazione di Propaganda Fide;

il Rev.mo Padre Leonardo Maria Bello, Ministro Generale dei Frati Minori.

La Giornata dell'Azione Cattolica celebrata a San Sebastiano

SAN SEBASTIANO, 13 sera

Da parecchio tempo, il Segretariato Generale dell'A. C. di S. Sebastiano svolgeva una propaganda attivissima attraverso la stampa, la radio ed altri mezzi, per alcune solennità che si dovevano svolgere nel giorno dedicato al Buon Pastore, coincidendo tale solennità col giorno dell'Azione Cattolica. Esso era stato preceduto da un corso preparatorio per i giovani, diretto da distinti sacerdoti e da elementi del laicato cattolico. L'inaugurazione solenne della giornata si è svolta con la Santa Messa e Comunione Generale, alla quale sono intervenuti in massa quelli che già avevano partecipato ai corsi. Il santo Sacrificio venne celebrato da S. E il Vescovo di Vittoria. Alla fine del sacro Rito ebbe luogo l'imposizione dei distintivi a gruppi di giovani. Tutti si sono poi riuniti alla sede del Segretariato delle Giunte direttive, sotto la presidenza dell'Assistente Ecclesiastico diocesano. Parlava, per primo, il Presidente Federale di Guipuzcoa, il quale recava a tutti i presenti il saluto della Azione Cattolica, e quindi l'Assistente diocesano ha chiuso questa prima riunione con un vibrante discorso di esaltazione dell'opera dell'A. C.

Una grande riunione si è successivamente svolta al teatro Kursaal, artisticamente predisposto per la circostanza. Dopo alcune parole di presentazione del Presidente, l'Assistente provinciale pronunciò un eloquente discorso sulla Provvidenza. Quindi il Vice Presidente nazionale, Antonio Garcia Pablos, parlò dello spirito soprannaturale del movimento giovanile cattolico, precisando i compiti, che spettavano ad esso per l'avvenire, onde conseguire il rinnovamento cristiano della Nazione.

Calorosamente applaudito da tutta l'Assemblea, parlò infine il Vescovo della Diocesi, che precisò, ancora una volta, i principali obbiettivi del movimento di Azione Cattolica.

L'Em.mo Card. Boetto celebra la S. Messa all'Università Cattolica

MILANO, 13 sera

L'E.mo Card. Pietro Boetto, Arcivescovo di Genova, venuto a Milano per presenziare alla solenne celebrazione organizzata dall'Università Cattolica del S. Cuore a ricordo del IV Centenario della costituzione della Compagnia di Gesù, non ha voluto lasciare la nostra città senza compiere una nuova visita all'Università Cattolica, per celebrarvi il Santo Sacrificio.

Nella Cappella del S. Cuore, nella quale si erano devotamente raccolti i professori dell'Ateneo e una grande folla di studenti ed i funzionari, l'E.mo ha celebrato ieri la S. Messa assistito dal Rev.mo Monsignor Olgiati, mentre il gruppo cantori dei Collegi Universitari accompagnava con il canto di mottetti liturgici.

Al Vangelo S. Eminenza ha rivolto ai fedeli paterne parole, richiamandosi all'oderna celebrazione liturgica dei Santi Nereo ed Achilleo e presentandoli specialmente agli studenti quale esempio di carattere fortemente cristiano.

Alla Comunione professori e studenti si sono avvicendati in lunga teoria al banchetto Eucaristico.

Ultimata la S. Messa, S. Eminenza ha visitato l'Università compiacendosi della grandiosità della sede, degli Istituti, dei Laboratori, della Biblioteca e di tutta la complessa organizzazione.

Ha pure visitato l'Opera della Regalità di N. S. Gesù Cristo ed è passato benedicendo per tutti gli uffici ove si lavora in preghiera per la gloria di Nostro Signore.

Con un tratto di squisita benevolenza, l'E.mo ha voluto visitare pure il Rev.mo P. Gemelli, intrattenendosi affabilmente con lui in lungo colloquio, rinnovandogli il suo altissimo plauso per la celebrazione alla quale aveva assistito, per tutto quanto aveva visto ed ammirato all'Università, e rinnovandogli il suo fervido augurio di una completa guarigione.

I generi razionati e i trasferimenti estivi

ROMA, 13 sera

Il Ministro dell'agricoltura e foreste non ha mancato di porre tempestivamente allo studio l'esame delle questioni relative ai trasferimenti della stagione estiva. Nessuna particolare modalità è, però, prevista in aggiunta alle norme vigenti per il prelievo dei generi razionati e per l'uso delle carte annonarie fuori dei Comuni di abituale residenza. Pertanto le famiglie e le singole persone che durante la stagione estiva si recheranno in località climatiche, dovranno limitarsi ad osservare le norme stampate sulla carta stessa. Dovranno, cioè, fare apporre sulla carta il visto dell'ufficio annonario del Comune, nel quale si sono temporaneamente trasferiti.

I prelevamenti dei generi razionati dovranno essere effettuati presso gli spacci autorizzati, se gli intestatari delle carte giungeranno nelle località climatiche dopo trascorsi i termini per le prenotazioni, che vanno — come è noto — dal 17 al 23 di ogni mese. Se, invece, vi giungeranno prima che sia scaduto tale termine, potranno effettuare le prenotazioni e i prelievi dei generi presso un qualsiasi spaccio.

La precedenza ai combattenti anche negli uffici pubblici

ROMA, 13 sera

La Presidenza del Consiglio dei Ministri ha diretto a tutti i Ministeri una circolare nella quale, ricordato che il Foglio di Disposizioni del Partito del 7 marzo u. s. stabilisce che i combattenti e i loro congiunti che si presentino negli uffici delle organizzazioni del Regime devono essere ricevuti con precedenza e che le pratiche riguardanti i combattenti stessi devono essere sollecitamente trattate, rileva che tali motivi di doveroso riguardo valgono anche quando i combattenti e i loro congiunti chiedono di essere ricevuti negli uffici delle Amministrazioni dello Stato e quando le medesime abbiano in trattazione pratiche che li concernono.

Pertanto tutte le Amministrazioni statali sono invitate a impartire disposizioni perchè anche gli uffici e gli Enti dipendenti usino verso i combattenti e i loro congiunti ogni riguardosa premura.

La rimozione dei monumenti in bronzo

ROMA, 13 sera

Tempo fa, su diversi giornali, venne fatta la proposta di rimuovere i monumenti in bronzo innalzati nei comuni d'Italia per onorare i Caduti. E poichè, nella generalità, si tratta di opere che, salvo rare eccezioni, con l'arte non hanno alcuna parentela e spesso sono addirittura delle cose di pessimo gusto, la proposta incontrò la unanime approvazione.

Ora possiamo informare che la raccolta di quei monumenti in bronzo è già iniziata. Naturalmente vi saranno delle eccezioni, a giudizio di commissioni di artisti; ma queste saranno pochissime.

In luogo dei monumenti saranno innalzati ricordi più degni nei bei marmi onde è ricca la nostra terra. In proposito sono state date disposizioni superiori alle quali ottempereranno tutti i Comuni del Regno.

La raccolta avverrà a richiesta dell'Ente per la distribuzione dei rottami e in base alle capacità di assorbimento degli stabilimenti che il bronzo di tali monumenti devono trasformare in via elettrolitica.

Le accoglienze di Valona al Re e Imperatore

TIRANA, 13

Il Re Imperatore è giunto l'altra sera a Valona. E' stato ricevuto dal Presidente del Consiglio albanese Verlaci, dal Luogotenente generale Jacomoni e dalle autorità e gerarchie locali ed è stato calorosamente ed appassionatamente salutato dalla folla.

Egli ha proseguito ieri la sua visita nelle regioni che videro lo sforzo eroico delle truppe italiane. Pur avendo tale visita un carattere rigidamente militare, il Sovrano è stato ovunque fatto segno a manifestazioni di entusiasmo da parte di quelle popolazioni albanesi che, durante il conflitto, ebbero col loro virile comportamento più volte modo di dimostrare il loro attaccamento all'Italia.

A Porto Edda, a Delvino, ad Argirocastro località, visitate ieri autorità e popolo si sono strette intorno al Sovrano e gli hanno manifestato il loro amore. Gente di ogni età e di ogni condizione, molte delle quali avevano dovuto lasciare le proprie case durante i giorni dell'azione per sottrarsi alla insidia del nemico, ha espresso oggi al Re Imperatore la propria gioia per la recente vittoria. Sui luoghi ove più aspra è stata la battaglia ed ove ogni soldato ha rinnovato e riconfermato le tradizioni eroiche dell'Esercito italiano il Re Imperatore ha sostato per conoscere ogni fase delle azioni stesse e tributare i suoi elogi ai reparti che vi hanno partecipato.

Una Consulta tecnica istituita nel Montenegro

CETTIGNE, 13

Il Commissario Civile italiano per il Montenegro ha nominato una Consulta tecnica, composta di cinque membri di personalità montenegrine, che potranno essere chiamate a dare il loro parere nelle questioni concernenti le varie branche dell'Amministrazione.

La Consulta è costituita come segue: i tre ex Ministri del Regno di Montenegro, Jovo Popovic, Pietro Plamenac e Michele Javanovic, lo avv. Dusan Vucinic e l'arciprete Simo Martinovic.

E' stato inaugurato il servizio aereo giornaliero con Podgoritza-Scutari-Tirana in collegamento con i servizi aerei Tirana-Roma. Il percorso Cettigne-Podgoritza, compresi i trasporti con auto agli aeroporti, viene coperto in un'ora e mezza.

Preparativi militari anglo-americani nel Pacifico del Sud

TOKIO, 13

Il giornale *Yomiuri Scimbun* pubblica alcuni particolari sui preparativi militari nel Pacifico del sud e specialmente nelle basi anglo-americane.

Il giornale, che afferma di aver assunto da buona fonte tali informazioni, segnala che particolarmente intensi sono i preparativi che si fanno a Singapore, Manila e Surabaja ove vengono sistematicamente concentrate forze provenienti dalla Nuova Zelanda, dalla Australia e dalle Indie.

Un trasporto americano con circa 2000 uomini a bordo e parecchi aeroplani da bombardamento è giunto a Manila il giorno 8 maggio. Nel porto di Cavite presso Manila, è ancorata la *Houdson*, nave ammiraglia della flotta americana in Asia e la portaerei *Ranger*. Inoltre, vi sono nello stesso porto parecchi cacciatorpediniere e una ventina di sommergibili.

Il campo minato al largo di Hong Kong è stato ampliato.

Circa 40.000 australiani sono giunti a Singapore, da dove sono partiti per la frontiera settentrionale. Si calcola generalmente che gli effettivi totali nella Malesia ammontino a 100 mila uomini.

Sei incrociatori, parecchi cacciatorpediniere e una portaerei si trovano nelle acque della Malesia.

Alle Indie Olandesi sono ugualmente giunti dei rinforzi. Surabaja è stata trasformata in base navale, nella quale si trovano 4 incrociatori, 12 caccia, 18 sommergibili e un centinaio di altre piccole imbarcazioni.

« In molti altri porti — conclude il giornale — sono concentrati inoltre aeroplani della Marina americana ».

Lo *Yomiuri Scimbun* termina il suo rapporto, scrivendo che, servendosi di Ciunking, si vorrebbero impegnare in Cina le forze giapponesi per garantire così le libere comunicazioni verso i territori inglesi.

L'attacco navale contro Bengasi sventato dagli "Stukas„

BERLINO, 13

Nella tarda sera del 10 maggio e nella notte dell'11 due incrociatori e tre cacciatorpediniere britanniche hanno preso sotto il loro fuoco la città e le fortificazioni di Bengasi.

Formazioni di *Stukas*, levatesi immediatamente in volo, hanno attaccato le unità navali nemiche da bassa quota, con bombe di grossissimo calibro, e le hanno danneggiate così gravemente da costringerle a interrompere subito la loro azione e a battere in ritirata.

Churchill visita i danni subiti dal Palazzo del Parlamento

S. SEBASTIANO, 13

Si apprende da Londra che il primo ministro Winston Churchill accompagnato dal ministro di Stato lord Beaverbrook, ha visitato ieri i danni subiti dal palazzo del Parlamento nell'incursione aerea compiuta sabato notte dall'aviazione germanica.

Le rovine erano state già visitate da sir Arthur Greenwood, Ministro senza portafoglio, incaricato della ricostruzione post-bellica.

Tutto quel che rimane dell'aula delle discussioni è un ammasso di ferri contorti, di calcinacci e di mobili fracassati, di frantumi di cristalli. Il seggio presidenziale, i pannelli murali ed altre suppellettili sono andati distrutti. E' salva invece la mazza dello *Speaker* e sono stati salvati quasi tutti i documenti della sala votazioni.

Sono rimaste indenni quasi tutte le sale di ricevimento dei membri del gabinetto.

Le perdite della Marina greca

BERLINO, 13

Durante la copertura della ritirata britannica, la flotta greca, cui era stato affidato il compito di proteggere l'imbarco dell'esercito inglese nei porti e che venne perciò a trovarsi al centro degli attacchi aerei germanici, ha perduto una corazzata, tre cacciatorpedinieri e sette torpediniere. La flota ellenica era composta in totale di due corazzate, dieci cacciatorpediniere e di tredici torpediniere.

Zia e nipote decedute tragicamente

PIANCASTAGNAIO, 13 sera

Certa Angela Boni in Scapigliati, transitando per la via XX Settembre fu urtata violentemente da un cane e cadde sul selciato, riportando la frattura del cranio. Prontamente soccorsa e trasportata a casa, non ostante le amorevoli cure non potè riacquistare i sensi, e dopo alcune ore spirava.

Un nipote della Scapigliati, l'operaio Lorenzo Begani di anni 44, ex combattente della guerra europea, alla miniera « Le Solfarate » dello stabilimento del Siele, giunto con un vagoncino al cosidetto Pozzo Littorio, essendo stata intempestivamente tirata in alto la gabbia che doveva ricevere il vagoncino stesso, precipitò con quello sino al fondo da un'altezza di 150 metri restando ucciso sul colpo.

Il Begani era padre affettuoso di otto figli.

19

Diciannove possessori di un biglietto delle precedenti Lotterie di Tripoli si sono svegliati una mattina possessori di parecchi milioni (oltre 50 milioni sono stati divisi fra 19 vincitori!).

Perchè quest'anno non potreste esser voi uno di questi fortunati?

La Fortuna non guarda in faccia a nessuno, perchè è cieca e nessuno può vantare titoli speciali per averne la preferenza.

Basta acquistare qualche biglietto, perchè il vostro nome sia fra i concorrenti alla prossima distribuzione di milioni.

Affrettatevi perchè la chiusura delle vendite è prossima.

In sostituzione della corsa automobilistica a Tripoli — sospesa quest'anno — l'estrazione avrà luogo in Roma il 2 giugno con le modalità e garanzie delle altre Lotterie. Prenotatevi nel libro imperscrutabile del Destino.

ANNUNZI SANITARI

Dr. *M. Garagnani*

Specialista Malattie Celtiche, Pelle e Tropicali

BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-983

Orario continuo

dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 12

Pensionato Maschile Sacro Cuore

Via Odofredo 11 - BOLOGNA - Tel' 25-266

* * *

Accetta giovani per dimora precaria, a scopo di esami, e giovani che intendano di passare le lunghe vacanze, unendo al sollievo lo studio.

DENTRO AI PICCOLI CHICCHI

della messe bionda c'è tutta la felicità di una casa. Ma se il vento porta le nubi nere e la **GRANDINE** cade, a una a una le belle spighe si piegheranno e il chicco si disperderà in terra. L'agricoltore accorto sa che il denaro sonante, nel quale si convertirebbe il grano, se non andasse disperso, lo darà la **Società Cattolica di Assicurazione di Verona** con ogni prontezza.

Per informazioni rivolgersi alla Direzione Generale o alle Agenzie distribuite in tutta Italia.

CRONACA DI UDINE

REDAZIONE: Via Treppo, 3 - Telefono n. 700

Il Vescovo Castrense a Udine

Una suggestiva cerimonia all'ospedale del Seminario

Il giorno 12 fu ospite di Udine l'Ecc. Mons. Angelo Bartolomasi, Arcivescovo Castrense, quivi giunto per ragioni del suo alto ministero. Fra le sue visite merita particolare rilievo quella compiuta all'Ospedale militare del Seminario Arcivescovile ,ove giunse nel pomeriggio accompagnato dal Ten. Col. Medico comm. Binaghi e dal Capp. capo I capitano don Berardi.

All'ingresso principale accolto cogli onori dovuti al suo grado, fu ricevuto dall'Ecc. il Gen. Bergonzi comandante il C. A. e dal Magg. Gen. Medico Matucci, dal direttore dell'Ospedale Ten. Col. Medico Verona dott. cav. Fausto nonchè dalla ufficialità dell'Ospedale al completo fra cui il Ten. cappellano Zanier prof. don Giovanni.

Notavasi poi un largo numero di Cappellani militari tra i quali il I Capitano Mons. Caccia; inoltre i monsignori Venturini e Grosso del Seminario Arcivescovile in rappresentanza dell'Arcivescovo di Udine assente per ragioni del proprio ufficio. Facevano corona la signora Bergonzi e la contessa Trevissori per l'assistenza spirituale nonchè una buona rappresentanza del Fascio femminile.

Mons. Arcivescovo Castrense si recò subito ad inaugurare la nuova Cappella allestita in questi ultimi tempi per la cura solerte della direzione che destinò ad uso dei servizi religiosi un locale del piano terreno al centro dell'edificio e nello stesso tempo in conveniente posizione appartata e raccolta. Va notato subito il buon gusto degli ornamenti decorativi.

Sul portale d'entrata sotto il simbolo della croce spicca la frase che diede a Costantino la maggiore vittoria «*Hoc signo vinces*». All'interno la sobrietà dei disegni, la scelta delle tinte danno all'ambiente un carattere intimo e confortante. La parete di fondo attrae per la particolare decorazione a mo' di arazzo di cui predomina un motivo ornamentale e simbolico di foglie di vite e spighe di frumento, stilizzate, disposte a forma di croce. In alto sovrasta l'invocazione alla Vergine « *Salus infirmorum ora pro nobis* ». In tal modo la piccola Cappella potrà accogliere alle celebrazioni del culto gli ammalati ed i feriti in una atmosfera di serena pace invitante all'elevazione dello spirito verso Dio.

Durante il breve rito religioso inaugurale, alla cui buona riuscita contribuì anche il Seminario Arcivescovile, Mons. Vescovo Castrense rivolse parole di compiacimento al Direttore dell'Ospedale Ten. Col. Verona facendo risaltare la sua opera diretta non solo a curare ed a lenire le infermità del corpo, ma anche ad elevare lo spirito dei soldati verso gli eterni ideali: Dio, Patria.

Mons. Bartolomasi nell'accomiatarsi espresse nuovamente la propria soddisfazione per la bella opera compiuta.

S. E. Mons. Bartolomasi visitava anche gli altri ospedali militari, cioè l'ospedale di Via Pracchiuso e l'ex civile.

Successivamente si recava alla Caserma dell'11.o Genio ove, alla presenza delle Autorità militari, civili e politiche, rivolgeva un vibrante discorso alle truppe radunate nel vasto cortile.

S. E. l'Arcivescovo celebra all'Orfanotrofio "Tomadini,,

Ieri mattina S. E. Mons. l'Arcivescovo ha celebrato la Santa Messa per i fanciulli dell'Orfanotrofio «Mons. Tomadini», distribuendo loro la Santa Comunione.

Nel pomeriggio, S. E. Giuseppe Nogara ha assistito agli esami di dottrina cristiana. Hanno accolto l'Arcivescovo nella sua gradita visita il direttore dell'Istituto e il vice direttore.

Giovanni Baccarini celebrerà ad Udine la giornata della «Dante»

Per disposizione del Segretario del Partito, il camerata Cons. naz. Giovanni Baccarini celebrerà ad Udine domenica prossima la Giornata degli italiani nel mondo, organizzata dalla «Dante Alighieri».

Una festa del lavoro ai Telefoni udinesi

Si è svolta nei giorni scorsi a Venezia una simpatica cerimonia per la consegna dei premi di fedeltà al personale della «Telve». Per la provincia di Udine sono stati premiati il direttore cav. geometra Luigi Dal Dan, il meccanico operatore Giovanni Martinis e la telefonista Giuseppina Comin, i quali prestano da trent'anni la loro intelligente opera alla nostra Centrale. Vivi auguri ai premiati.

Trasporti di ovini in transumanza

Si informa che il Ministero delle Comunicazioni ha accordato a favore dei trasporti di ovini transumanti, a decorrere dal 16 aprile u. s. e per tutto il corrente anno le seguenti riduzioni ferroviarie sui prezzi della tariffa competente:

a) 35% per le spedizioni di percorso fino a 100 km;

b) 50% per le spedizioni di percorso maggiore;

c) 50% sulle tasse di disinfezione dei carri ferroviari.

Le facilitazioni di cui sopra vengono applicate anche agli effetti pastorizi e valgono tanto per i trasporti eseguiti con carri normali, che per quelli a doppio piano.

Per il cane da guardia, purchè viaggi rinchiuso nel carro cogli ovini, il trasporto è gratuito.

Per ottenere le riduzioni di cui sopra gli interessati devono citare sulle *lettere di vettura* gli estremi della Circolare delle Ferrovie dello Stato che accorda la concessione: «Circolare n. C. III-10303-45 del 17 aprile 1941-XIX.

Studenti alla ribalta

Lieto successo della serata dedicata alle Forze Armate

Un pubblico da grandi occasioni ha seguito ieri sera al «Puccini», con vero godimento, lo spettacolo allestito dal Teatro Guf ed offerto dagli studenti e studentesse delle Scuole medie cittadine. Larghissima la rappresentanza degli spettatori in grigioverde. Allegri ritmi moderni si sono alternati ad armonie classiche per l'impeccabile esecuzione dei complessi studenteschi, completati felicemente dalle indovinate improvvisazioni dei quattro studenti presentatori.

L'incasso della lieta serata è stato devoluto interamente a favore dei combattenti.

Gli esami al "Zanon,,

La Presidenza del R. Istituto Tecnico «A. Zanon» comunica che tutti gli esami: di ammissione alla Scuola Media, al Corso Superiore, di idoneità alle varie classi, e le prove preliminari ed integrative per l'abilitazione tecnica commerciale e per geometri, avranno inizio tutti indistintamente il giorno 16 corrente mese secondo l'orario esposto all'albo.

Tra i poeti

"Barbiton,, di G. F. D'Aronco

Il venerando ed eletto poeta friulano Emilio Girardini, ha tenuto a battesimo in arte il giovanissimo Gian Franco D'Aronco ricamandogli, con arte squisita, la prefazione al volume di poesie dal titolo: « Barbiton ».

Volume nitido, bello, arioso che le Arti Grafiche Friulane di Udine hanno egregiamente stampato.

Il D'Aronco balza di sorpresa alla ribalta della pubblicità, nel campo poetico.

Anche per chi lo conosce intimamente la sua è una vera e propria rivelazione. Ciò vuol dire che il giovane poeta o si è racchiuso in gelosa, intima maturazione interiore, o che la polla poetica gli è scoppiata su repentina e spontanea senza dargli tempo per esordi o tentativi minori.

Certo che in tempi di lotta e di fragori d'arme, queste poesie possono sembrare un grido nel deserto, ma il Pascoli ci avverte che sempre:

« *arbusta iuvant humilesque miri-* [*cae* ».

Difatti dai versi del D'Aronco che, con espressione ora triste e languida, ora pacata e serena, cantano bellezze di paesaggi e scene che la natura, nelle sue eterne vicende, ripete ma che all'occhio del poeta appaiono sempre fresche e nuove, o episodi di vita vissuta, o palpiti di passioni giovanili, balza una sana e feconda fiducia nella vita e un ottimismo cristiano che dà ali e forza a vincere le disillusioni e a guardare in alto al bene, alla virtù e agli ideali più belli.

A differenza dei più, nulla di crepuscolare, di debilitante; nessun gesto di vana ribellione o di pessimismo negatore nel D'Aronco. Egli costruisce non distrugge, spera non dispera, vuole innalzare non deprimere.

Ciò significa unire, con bello slancio, la poesia all'insegnamento, l'utile al dilettevole, la morale all'estetica :e per un giovanissimo non è poco.

Occorre rilevare che in queste liriche il critico ha saputo trovare delle mende, delle imperfezioni, qualche sproporzione tra il pensiero e l'immagine, qualche licenza di versi troppo in libertà?

Quello che importa invece osservare è che la giovane età del poeta rende lievi questi appunti, mentre i pregi da lui rivelati ci danno la certezza di « vederlo già destro sull'ali, per altri voli nelle regioni dell'arte, verso più larghi orizzonti ».

Così il Girardini nella prefazione: a tanto giudice modestamente, ma con gran cuore, anche io mi unisco e al suo voto mi associo.

D. Ugo Masotti

MAZZI CANESTRI CORONE

e ogni più svariato lavoro in fiori freschi — Materiale di primo ordine — Personale specializzato.

Primario Negozio GASPARINI

Udine - Via Savorgnana 25 - Tel. 4-24

Ordini urgenti servizio notturno

10.000 fioristi in tutto il mondo a Vostra disposizione per la trasmissione rapida di omaggi floreali.

Bollettino demografico

MORTI 5

MATRIMONI 2

13 Maggio 1941-XIX

NATI 6

Stato civile

Nascite. — Donati Maria (1.o nato) di Riccardo e di Pasqualini Maddalena; Martinis Alberto (1.o nato) di Giovanni e di Pier Pia; Tedeschi Vanda (5.o nato) di Gino e di Stefanutti Annalinda; Cescutti Enzo (1.o nato) di Leonardo e di Mistruzzi Santa; Belinazzi Gianfranco (2.o nato) di Valentino e di Billia Olimpia; Marcetti Orio (1.o nato) di Vittorio e Zuccolo Emilia; Gheller Giuseppe (2.o nato) di Alessandro e di Porisetto Ester; Fior Gian Carlo (2.o nato) di Livio e di Rizzi Lea.

Illegittimi: N. 2.

Pubblicazioni di Matrimonio: Romanelli Pietro, Mil. Ferr. con Domini Concetta, casalinga.

Matrimoni: Passoni Gino elettricista con Della Rossa Erminia, sarta.

Morti: Fantino Antonio di Giovanni di anni 40, invalido; Sandron Antonio fu Valentino di anni 51, agente agricolo; Bellotto Argentin Clorinda fu Antonio di anni 54, casalinga; Bevilacqua Anna ved. Zuzzi fu Gio Batta di anni 71 casalinga; Bitte Da Ros Elisa fu Francesco di anni 51, esercente; Beltrame Vittorina fu Luigi Vittorio d'anni 36, civile; Noale Sergio di Giordano di mesi 5; Di Benedetto Isidoro di fu Domenico di anni 44, operaio.

Due impermeabili spariti

Due impermeabili del complessivo valore di circa 700 lire, lasciati incostuditi in uno scompartimento di prima classe del treno proveniente da Trieste, sono stati rubati al commerciante Michele Raffoni fu Giuseppe, nato a Messina e residente in Breslavia (Germania).

Tragico rinvenimento

In frazione Molino (Pordenone) di Bertiolo è stato rinvenuto, nel torrente Stella, il cadavere di Pietro Peressini fu Giobatta, di anni 71. La morte dell'infelice è stata causata da affogamento in seguito a caduta accidentale nel torrente.

Beneficenza

Alle Dame della Carità - Parrocchia di S. Marco. - La famiglia Vittore Cosattini ha offerto L. 30 in memoria dei Col. De Laurentis.

DALLA PROVINCIA

CODROIPO

Lezione di apicoltura

A cura della Società Apistica Friulana e dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura, domenica 18 maggio p. v. alle ore 9 in Codroipo, presso il Circolo Agrario, sarà tenuta una lezione teorico-pratica di apicoltura. Si invitano gli agricoltori interessati ad intervenire a tale lezione.

Consegna 5 per cento vino

Il 21 maggio p. v. presso la Pesa pubblica di Codroipo i vinificatori di Codroipo e Comuni limitrofi dovranno consegnare il 5 per cento del vino di produzione 1940 a suo tempo denunciato. Appositi manifesti, pubblicati in ogni frazione, informano sulle modalità del versamento, sui prezzi, ecc. ecc.

Vaccinazioni

Diamo l'orario delle vaccinazioni antivaiolose ed antidifteriche primaverili, per i nati a tutto il 31-12-1939:

a Codroipo (scuole) 16 maggio, ore 9, dott. cav. Ballico.

a Camino (ambulatorio) 17 maggio, ore 16, dott. cav. Ballico.

a Goricizza (scuole) 16 maggio, ore 8, dott. cav. Ballico.

a Beano (scuole) 16 maggio, ore 16, dott. cav. Ballico.

a Zompicchia (scuole) 16 maggio, ore 15, dott. Guerra.

a Rivolto (scuole) 17 maggio, ore 17, dott. Guerra.

a Iutizzo (scuole) 19 maggio, ore 15, dott. Guerra.

a S. Martino (scuole) 19 maggio, ore 15.30, dott. Guerra.

a Muschetto (scuole) 19 maggio, ore 16, dott. Guerra.

a Biauzzo (scuole) 20 maggio, ore 15, dott. Guerra.

CIVIDALE

Esami nelle Scuole

R. Liceo Ginnasio « Paolo Diacono »

La Presidenza avverte gli interessati che tutti gli esami di ammissione e di idoneità della prossima sessione estiva, avranno inizio il giorno 16 maggio e si svolgeranno secondo il diario pubblicato nell'Albo della Scuola.

R. Scuola Media

La Presidenza avverte che gli esami di ammissione alla I classe della Scuola Media avranno inizio il giorno 16 e si svolgeranno secondo il diario pubblicato nell'Albo della Scuola.

Circa 900 lire di cibarie

Formaggio, salame e burro per un valore di circa 900 lire sono stati rubati da ignoti penetrati nell'abitazione di Armida Basaldella in Scozziero, in via Borgo Besana 8, mediante forzatura della porta della cantina.

Festività per la Beata Crocifissa di Rosa

Per la Beata Crocifissa di Rosa fondatrice delle Ancelle di Carità che dalla fondazione le prime Ancelle sono state designate a Cividale nell'Ospedale e nella Casa di Ricovero, si stanno organizzando solenni manifestazioni religiose, che si svolgeranno oltre che alla Casa di Riposo anche in Duomo per onorare questa grande Benefattrice. A capo di queste solennissime manifestazioni è il Rev.mo Deccano Mons. dott. cav. uff. Valentino Liva sempre primo fra i primi a dare ogni attività in ogni settore.

Daremo a suo tempo il programma di queste festività, intanto ci piace rilevare come Cividale saprà onorare la Beata Maria Crocefissa di Rosa, la quale inviò le sue prime Ancelle nella nostra Cividale a prestare la loro santa missione.

La solita bicicletta

Mentre si trovava per ragione di servizio alla Locanda popolare in Largo Boiani, il Capo dei Vigili Renato Lizzi, lasciava momentaneamente la bicicletta fuori dell'esercizio, al momento di riprenderla questa aveva già preso il volo.

Solidarietà tra operai

L'operaio Cozzutti Calisto padre di vari figli, fra questi due combattenti e uno ferito sul fronte greco, veniva colpito da un grave lutto per la morte di una sua figlia di anni 17 e trovandosi in condizioni bisognose i compagni di lavoro della Ditta Merigo hanno raccolto L. 210, portando così aiuto morale e materiale alla famiglia di questo bravo lavoratore.

In memoria di Mons. Ferrino

Per onorare la memoria del compianto Canonico del Duomo Monsignor Sebastiano Ferrino, gli eredi hanno versato alla Casa di Riposo L. 300.

FELETTO UMBERTO

Conferenza

Per iniziativa del Segretario Politico sig. Bulfoni Giovanni, il rag. Cantoni del Centro di Cultura fascista tenne una conferenza sul tema: « L'Inghilterra e l'Asse nell'odierno conflitto ». Dopo aver portato il saluto del Segretario Federale alla grande massa dei lavoratori, illustrava gli scopi per cui l'Italia è scesa in campo soffermandosi specialmente sulla necessità di dar lavoro ai nostri operai, che non ricercano oro, ma lavoro per guadagnare un pane onorato per sè e famiglia. Erano presenti gli Ufficiali del Presidio, le autorità civili e politiche, gli organizzati ed una grande massa di popolo, che seguì con profonda attenzione la dotta conferenza.

TARCENTO

Furto mediante scasso

Lucia Franz fu Agostino ha denunciato che ignoti penetrati mediante scasso della serratura nella casa del fratello Giovanni residente ora in Francia, hanno rubato diversa biancheria per un valore imprecisato. La casa situata in frazione Malemaserta era disabitata.

PORDENONE

La commemorazione di Don Orione

L'alta rievocazione di Raimondo Manzini

Don Orione non ha ancora il suo biografo: ma noi crediamo di averlo scoperto: è Raimondo Manzini, che per darci una compiuta monografia dell'eroico pretino piemontese, non ha che da scrivere con i necessari sviluppi e le omesse statistiche e l'aggiunta di una tavola cronologica — cose queste che in una conferenza non si possono abbracciare — scrivere, diciamo, quanto disse nella sua ispirata commemorazione del pomeriggio di domenica alla nostra Scuola di Coltura. Fu una serata d'eccezione. Un pubblico foltissimo, presenti S. Eccellenza mons. Vescovo, varie autorità cittadine, tra le quali il Procuratore del Re Imperatore con il Segretario Capo della Procura, sacerdoti, i chierici della filosofia e della teologia del nostro Seminario, uno stuolo eletto di signore che consacrano molta attività nelle opere caritative, le conferenze di S. Vincenzo de' Paoli e professionisti, tra i quali notammo il cav. ing. Leo Girolami, l'Avv. Asquini, il dr. Dionisio Sina, il dr. Felice Cimatti, il cav. Montini, direttore della Banca Cattolica, il rag. Durat, direttore della Cassa S. Giuseppe; il rag. Romano direttore della Banca Popolare Cooperativa, che gentilmente ci ospitava; il sig. Lanterna, direttore del Cotonificio Veneziano; i corrispondenti locali dei quotidiani, il cav. Querin dell'« Avvenire d'Italia », ed altri.

La vocazione, la vita sacerdotale, le opere, il carattere e la metodologia della carità di don Orione. Queste le linee architettoniche del discorso. Il figlio del garibaldino, ateo, anticlericale spacca-pietra di Currone Tortonese, nacque con i segni impetuosi di una vocazione di carità che non pareva però chiaramente esprimere la sua fisionomia. Il giovane Orione, per trovarsi un modello, non aveva da camminare molto: il suo Piemonte gliene offriva singolari esempi: don Cafasso, il Cottolengo e don Bosco. Eppure egli non trovava in essi quello che cercava. Non solo perchè non voleva essere un copiatore servile — i santi sono geniali imitatori se mai — ma perchè sentiva di dover completare gli altri. E Luigino, con i suoi grandi e nerissimi occhi in cui si leggeva la poesia dell'amore più alto e più forte che si possa immaginare, espose il suo cruccio a don Bosco. Quel colloquio, con i tre segni palesatori della divina volontà che don Bosco indicò con un fare tra il bonario ed il burlesco, decise l'orientamento della vita del Nostro. Da allora non ebbe più incertezze. Da quell'alba leggermente velata nel suo primo biancore, apparve subito tutta la luce dell'apostolato di don Orione. Il sacerdote della povertà e dei milioni — non meno di cinquecento egli ne spese, mettendo per la prima volta nelle capaci tasche della sua veste nera quaranta centesimi e lasciandone in morte sessanta, soldarelli senza dubbio sfuggiti alla frettolosa ultima ricerca delle sue mani aperte alla carità senza misura, — il prete del terremoto e delle pignatte rotte, il salvatore degli orfani e l'ospite magnifico delle nobili decadute cui dona un castello con parco e l'automobile, il costruttore e il missionario che scopre poco fuori di Roma la sua Patagonia e la evangelizza in obbedienza a Pio X, ed in America si reca per elevare dei grattacieli mancando poi alla inaugurazione perchè il calzolaio non gli ha portato l'unico paio di scarpe affidategli per la rappezzatura, il prete che aveva una sola veste senza soprabito, il divoto della Madonna che si permette — sublime confidenza — di portare fuori di Chiesa l'immagine della sua buona Mamma Celeste perchè non l'ha ascoltato prontamente in una necessità, ed orna di biglietti da mille la raggiera dell'Ostensorio per dire la sua profonda riconoscenza a Gesù Eucaristico che lo ha subito sovvenuto, l'artista della carità genio di nostra gente, è don Orione. L'apoteosi dei suoi funerali sono l'indice di quello che verrà. Principi, lo stesso augusto Sovrano, senatori, accademici, uomini della banca e dell'industria, prelati ed artisti, cardinali, vescovi lo hanno conosciuto, avvicinato, onorato, hanno parlato di lui. Egli è rimasto nell'anima del popolo, nel cuore di tutti, nel cielo della Chiesa, tra le glorie d'Italia.

L'oratore fu applauditissimo.

Convegno di agricoltori e di tecnici per l'incremento della produzione dei tessuti

Una importante riunione indetta dalle competenti organizzazioni sindacali per l'ammasso della corteccia delle piante da gelso che verrà impiegata per la produzione dei tessuti, è stata tenuta presso la locale segreteria di zona dell'Unione Fascista degli Agricoltori.

Al convegno, presieduto dal Cons. Naz. Aprilis vice presidente della Confederazione dei tessili, sono intervenuti il prof. comm. Seghetti del Ministero dell'agricoltura e foreste, il dottor Zanettini del settore bachicoltura, i rappresentanti della Confederazione della Agricoltura e dei lavoratori della agricoltura e dei Consorzi di produzione e della sezione di fibre tessili, il rappresentante dell'Ispettorato agrario compartimentale, gli ispettori agrari delle provincie di Udine, Trieste e Venezia, i rappresentanti dei consorzi produttori e delle Unioni agricoltori ed il cav. Casaltoli nella qualità di rappresentante della ditta C. Bini e Casaltoli.

Il Cons. Naz. Aprilis ha illustrato la convenzione stipulata presso la Corporazione dei tessili e la nuova convenzione fra il Consorzio Produttori e l'industriale Casaltoli per l'industria che sorgerà nel rione pordenonese di Torre. E' stata data inoltre lettura del regolamento interno di ammasso ad uso industriale. La notizia dell'imminente sorgere di questa nuova industria che conferma ancora una volta l'alacre attività con cui sono affrontati e risolti i problemi di importanza vitale che mettono l'Italia sul piano di quelle nazioni la cui economia è destinata a percorrere le vie del mondo, sarà appresa con generale compiacimento in città ed in tutta la nostra industre ed operosa zona.

In suffragio di un aviere caduto

Domattina giovedì 15 corr. alle ore 6 sarà celebrato in Duomo una Messa in suffragio del primo aviere Gastone Ceciliot di Giuseppe del rione di Borgo Meduna caduto eroicamente in una ardimentosa azione di guerra come abbiamo dato notizia nei giorni scorsi.

Portogruaro

« Le città stellari »

Questa sera, mercoledì, alle ore 21, la Dott. Fede Paronelli, del Planetario di Milano, terrà una conferenza al Salone Silvio Pellico, su il tema «Le Città Stellari». La conferenza sarà illustrata da una serie di originali, interessantissime fotografie. L'ingresso è libero ai soci delll'Istituto di Coltura. Per gli altri prezzi soliti.

L'inaugurazione della Fiamma dei Balilla Moschettieri

I Balilla Moschettieri hanno inaugurato domenica la nuova Fiamma della loro Compagnia, che s'intitola al Caduto portogruarese «A. Del Mas». Dopo aver assistito alla S. Messa, per loro celebrata nella Chiesa di S. Luigi dal Rev.mo Mons. Pascotto, si sono recati alla Casa del Fascio, dove vi erano anche le Autorità, e quivi Mons. Pascotto ha benedetto la «Fiamma», pronunciando un breve discorso di circostanza.

Per le piccole costruzioni rurali

Tutti i piccoli proprietari diretti coltivatori del nostro mandamento, sono invitati a partecipare al concorso per piccole costruzioni rurali e per riatti ed ampliamenti di fabbricati rurali già essitenti, indetto dalla Sezione di Credito Agrario dell'Istituto Federale delle Casse di Risparmio.

Il concorso è dotato di 220 premi in denaro per l'importo complessivo di lire centomila.

I concorrenti, che effettueranno le costruzioni e i riatti entro il 30 aprile 1942, dovranno presentare domanda compilata su apposito modulo, corredata dai documenti prescritti.

Gli interessati possono prendere conoscenza di tutte le norme del concorso in parola, presentandosi al locale Ufficio del R. Ispettorato dell'Agricoltura.

Pro posto di ristoro

Gli alunni della prima classe elementare mista, a mezzo della maestra Elsa Bressan, hanno offerto tutti i loro piccoli risparmi al Posto di Ristoro per i soldati, organizzato alla stazione dal Fascio femminile.

GORIZIA

Encomio ben meritato

Il Rettore dei Gesuiti, rev. P. Ferri, ricevette dal Ministero della Guerra - Ordinariato militare - il seguente attestato di riconoscenza per l'opera svolta in favore dei militari della nostra città: « Questo Ordinariato Militare vi è assai grato per la nobile fattiva opera che svolgete in favore dei soldati. Desidera nel contempo esprimervi i suoi rallegramenti per l'ottima riuscita dello spettacolo teatrale da voi organizzato e brillantemente sostenuto dai soldati alla presenza delle autorità cittadine e militari. Con l'augurio che il vostro apostolato sia fecondato da una larga messe di bene tra i nostri giovani, invio distinti saluti. — Il Vicario Militare Castrense: Mons. Carlo Rusticoni ».

Un Ufficiale creduto morto che dà notizie di sè

Il tenente Leban era stato dato per morto sul fronte Greco-albanese, ma ecco che da Roma giunge notizia alla famiglia che il loro Federico è ferito degente in un ospedale ,in attesa di riabbracciare i suoi cari. Immaginate la letizia della famiglia Leban! La madre volle avere personale documento che veramente il suo Federico viveva. E potè telefonare a lui e udire la sua voce. Già la fortunata madre è partita per Roma.

Che era avvenuto? in uno sconiro il Ten. Leban fu ferito e poi trasportato in territorio greco. Nella gloriosa avanzata nostra quando già lo si credeva morto, fu ritrovato tra i feriti e subito rimpatriato.

Beneficenza

Alla Conferenza del Duomo, della Società di S. Vincenzo de' Paoli, pervennero le seguenti offerte:

Ricavato della vendita dei foglietti « Una buona parola » lire 180; V. Tomani L. 50; F. Carlotto L. 70; A. Iacob L. 20; O. Furlani L. 10; V. Corte L. 10; comm. P. Giuliano L. 10; N. N. L. 10; D. Piani L. 10; Gambardella L. 10; Banca Cattolica del Veneto, succursale di Gorizia L. 100; E. Clozza L. 100; L. Gabrielli L. 20.

Ringraziamenti da parte della presidenza.

SPORT

PUGILATO

Nuovi professionisti

ROMA, 13 sera

La Federazione Pugilistica Italiana comunica:

La presidenza ha dato il nulla osta per il passaggio al professionismo dei seguenti dilettanti, assegnando agli stessi i procuratori sportivi a fianco di ciascuno indicati:

Cortonesi Federico, peso piuma di Livorno, procuratore sportivo Amaro Giuseppe; Oreni Angelo, peso leggero di Milano, procuratore sportivo Cerni Carlo; Ciombolini Mario, peso piuma di Perugia, procuratore sportivo Branchini Umberto; Barbieri Gilberto, peso massimo di Modena, procuratore sportivo Branchini Umberto; Proietti Roberto, peso leggero di Roma, procuratore sportivo Proietti Luigi; Staletti Francesco, peso medioleggero di Bergamo, procuratore sportivo Zambarbieri Bruno; Febbi Corrado, peso medio-massimo di Roma; procuratore sportivo Branchini Umberto; Peire Egisto, peso medio-leggero di Treviso, procuratore sportivo Gramegna Pasquale; Martin Giovanni, peso medio-massimo di Treviso, procuratore sportivo Branchini Umberto; Teti Augusto, peso medio-leggero di Roma, procuratore sportivo Proietti Luigi; Palmarini Italo, peso medio di Roma, procuratore sportivo Proietti Luigi.

I procuratori sportivi designati dovranno al più presto far pervenire alla Segreteria della F.P.I. per la registrazione i contratti di procura.

CALCIO

Nella Serie C

RISULTATI

Girone A — Pieris-Treviso 1-0; Mestre-Ampelea 1-0; Schio-Rovigo 3-0; Ferrara-Grion 1-0; Ponziana-Belluno 3-1; Monfalcone-Marzotto 3-2.

Girone B — Redaelli-Audace 2-2; Piacenza-Mantova 2-1; Parma-Alfa Romeo 3-3; Pirelli-Casalini 2-0; Falck-Monza 1-1; Pro Ponte-Vigevano 2-2; Pro Palazzolo-Crema 4-1; Suzzara-Cremonese 6-1

Girone E — Prato-Arezzo 3-0; Signe-San Giovanni V. 5-1; Orbetello-Tiferno 9-0; Carrarese-Empoli 5-1; Pontedera-Montevarchi 5-1; Carpi-Cecina 2-0; Forte dei Marmi-Grosseto 2-1.

Girone F — Imolese-Molinella 1-0; Rimini-Pescara 0-0; Alma Juventus-Pesaro 4-1; Chieti-Teramo 2-2; Ascoli-Ravenna 5-3; Forlimpopoli-Lanciano 2-2.

CLASSIFICA

Girone A — Schio partite giocate 27 punti 34; Ponziana p. g. 26 p. 33; Treviso p. g. 22 p. 31; Fiumana p. g. 22 p. 30; Ferrara p. g. 25 p. 30; Marzotto p. g. 25 p. 29; estre p. g. 26 p. 25; Grion p. g. 25 p. 23; Monfalcone p. g. 23 p. 22; Rovigo p. g. 24 p. 22; Ampelea p. g. 26 p. 22; Pieris p. g. 24 p. 20; Pro Gorizia p. g. 23 p. 13; Belluno p. g. 24 p. 13.

Girone B — Audace partite giocate 27 punti 38; Mantova p. g. 27 p. 34; Pirelli p. g. 27 p. 34; Vigevano p. g. 27 p. 33; Parma p. g. 27 p. 31; Suzzara p. g. 26 p. 29; Crema p. g. 27 p. 29; Falck p. g. 26 p. 28; Cremonese p. g. 25 p. 26; Alfa Romeo p. g. 27 p. 25; Palazzolo p. g. 27 p. 25; Casalini p. g. 27 p. 24; Redaelli p. g. 27 p. 22; Pro Ponte p. g. 27 p. 19; Piacenza p. g. 26 p. 18; Monza p. g. 26 p. 11.

Girone E — Prato partite giocate 26 punti 45; Pontedera p. g. 26 p. 39; Grosseto p. g. 25 p. 32; Carrarese p. g. 26 p. 28; S. Giovanni p. g. 27 p. 28; Forte Marmi p. g. 25 p. 26; Arezzo p. g. 26 p.2 5; Carpi p. g. 25 p. 24; Orbetello p. g. 26 p. 24; Signe p. g. 26 p. 24; Amatori p. g. 26 p. 24; Cecina p. g. 26 p. 23; Tiferno p. g. 26 p. 21; Empoli p. g. 26 p. 20; Montevarchi p. g. 27 p. 12.

Girone F — Pescara partite giocate 25 punti 38; Ravenna p. g. 24 p. 37; Teramo p. g. 24 p. 36; Forlì p. g. 25 p. 33; Imolese p. g. 25 p. 33; Chieti p. g. 24 p. 26; Lanciano p. g. 24 p. 26; Fano p. g. 24 p. 25; Rimini p. g. 24 p. 24; Molinella p. g. 25 p. 22; Forlimpopoli p. g. 24 p. 18; Pesaro p. g. 25 p. 14; Ascoli p. g. 24 p. 13; Lugo p. g. 24 p. 5.

IPPICA

Le corse all'Arcoveggio

1. Ore 15: Premio Pascoli — L. 10.000 — N. F.: *Reduce, Gorgorà.*

2. Ore 15,25: Premio Ferrari (a vendere) — L. 8000 — N. F.: *Vinciguerra, Morubio.*

3. Ore 15,50: Premio Testoni — L. 6000 — N. F.: *Goliardo, Fata.*

4. Ore 16,15: Premio Carducci — L. 10.000 — N. F.: *Tormenta, Egeria.*

5. Ore 16,40: Premio Oriani — L. 16.000 (Prima divisione) — L. 8000 — N. F.: *Rosetta, Solario.*

6. Ore 17,05: (Seconda divisione) — L. 8000 — N. F.: *Gargano, Pigmalione.*

7. Ore 17,30: Premio Guerrini (ascendente) — L. 6000 — N. F.: *Daurabella, Clarisse.*

8. Ore 17,55: Premio Panzacchi — L. 8000 — N. F.: *Martin del Gato, Valeia.*

9. Ore 18,20: Premio Guerrini (ascendente) — L. 12.000 (Seconda divisione) — L. 6000 — N. F.: *Super Volo, Saturno.*

Doppi 3. — 5. e 7. — 9. Corsa.

COMMERCIO

BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 13 — Rendita 3,50% f. m. 75,60 — id. 5% c. 94,10 — id. f. m. 94,20 — Redimib. 5% c. 95,40 — id. f. m. 95,50 — id. 3,50% f. m. 74,20 — Venezie 3,50% 95,35 — B.T.N. 941 5% 100 — id. 943 4% 96,90 — *Fondiarie*: Bologna 4% ord. 434,72 — id. conv. 456 — id. 5% 480½ — Venezie 4% ord. 449 — id. conv. 460 — *Azioni*: Assic. Gen. 982 — Monte Amiata 585 — Montecatini 206½ — Fiat 643 — Adriatica El 234 — Emil. Eserc. El. 758.

Cambi: Zurigo 460 — Berlino 780 — Nuova York 19,80.

BORSA DI MILANO

MILANO, 13 — Rendita 3,50% c. 75,55 — id. f. m. 75,60 — id. 5% c. 94,27 — id. f. m. 94,35 — Redimib. 5% c. 95,40 — id. f. m. 95,55 — id. 3,50% 95,30 — B.T.N. 941 5% 100 — id. 943 4% 96,95 — *Obbligazioni*: Opere Pubbl. 5% 468,75 — Iri 4,50% 476½ — id. Stet 4% 673½ — id. Mare 4,50% 492½ — id. Ferro 4,50% 503 — Emiliana 6% 504,50 — *Fondiarie*: Bologna 4% conv. 455,50 — Milano 4% conv 480,50 — Venezie 4% ord. 448 — id. conv. 460 — *Azioni*: Assic. Gen. 982 — Monte Amiata 585 — Montecatini 205 — Fiat 640 — Adriatica El. 233½ — Emil. Eserc. El. 765.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE, 13 — Rendita 5% cont. 94,10 — id. f. m. 94,30 — id. 3½% f. m. 75,70 — Prest. Redim. 3½% f. m. 74,30 — id. 5% cont. 95,20 — id. f. m. 95,40 — Obbl. Venezie 3½% 95,10 — B.T.N. 941 5% 100 — id. 943 4% 96,90 — Fondiaria Finanz. 680 — «La Centrale» 13325 — Ferr. Merid. 1963 — Fondiaria Incendio 726 — Società Immob. 690 — Snia 649 — Magona Italia 1356 — Ilva 221 — Monte Amiata 597.

BORSA DI TRIESTE

TRIESTE, 13 — Rendita 5% f. m. 94,30 — id. 3½% f. m. 75,60 — Prest. Redim. 3½% f. m. 74,30 — id. 5% f. m. 95,55 — Obbl. Venezie 3½% 95,35 — B.T.N. 941 5% 100 — id. 943 4% 97 — Gerolimich vecchie 935 — Martinolich 115 — Tripcovich 640 — Anon. Infortuni Milano 2180 — Assic. Gen. 978 — Riun. Adriat. prima serie 2177½ — id. seconda serie 2060 — Cantieri Riun. dell'Adriatico 198.

BORSA DI VENEZIA

VENEZIA, 13 — Rendita 5% f. m. 94,35 id. 3½% f. m. 75,50 — Prest. Redim. 3½% f. m. 74,35 — id. 5% f. m. 95,60 — Obbl. Venezie 3½% 95,35 — B.T.N. 941 5% 100 — id. 943 4% 96,95 — Assic. Gen. 981 — Costruzioni Venete 238 — Adriat. di Elettr. 233 — Terni 254 — Ilva 220½ — Grandi Alberghi 73½ — Montecatini 206.

Mercato foraggi

La richiesta di foraggi è andata in quest'ultima settimana diminuendo in seguito alla maggiore possibilità di ricorrere in qualche azienda al foraggiamento verde per il bestiame anche se non sempre integrato dall'aggiunta di mangimi i quali continuano a scarseggiare

Quanto ai prezzi praticabili, si rammenta che anche per i mesi di maggio e giugno restano in vigore, per il fieno di ogni provenienza e qualità, le basi ufficiali del mese di marzo. Inoltre, per il fieno consegnato nel mese di aprile viene riconosciuta una maggiorazione di lire 1.50 per q.le, maggiorazione che verrà portata a L. 2.50 e 3.50, rispettivamente, per i quantitativi da consegnarsi nei mesi di maggio e di giugno. Tali maggiorazioni andranno a compensare chi ha conservato materialmente il fieno.

Nella zona di Cavaso, provincia di Treviso, continuano ancora le richieste dei foraggi, ma ormai le giacenze si possono ritenere esaurite. Il tempo incostante e freddo non permette lo sviluppo delle erbe dei prati che erano tanto promettenti. Si sfalcia per il bisogno ed intanto si diminuisce la probabilità di immagazzinare per la stagione invernale. E' ricercatissima la foglia di castagno per lettiere che si paga fino a L. 28 il q.le.

Il maltempo di questi giorni ha allarmato i detentori della provincia di Padova: nella plaga di Piove di Sacco essi non vogliono cedere la spagna di I a meno di L. 60, i fieni secondari sono invariati sulle L. 40 nominali, con affari pochi. Paglia di frumento a lire 40, ma nessuno compera. Cime di granone L. 25 nominale. Nell'entrante settimana si avrà sul mercato la spagna nuova; si crede che il prezzo non supererà le L. 30 al q.le.

Quanto ai mangimi, si risente ovunque la loro grande scarsità e vari mercati, tra cui quello di Padova, sono nulli per mancanza di merce.

L'assorbimento di sementi per il fabbisogno nazionale è quasi finito per il seme trifoglio, mentre quello per il seme medica si prolungherà ancora un poco ma per quantitativi limitati destinati alle semine complementari. La stagione può considerarsi ormai ultimata e resterà una rimanenza, non ancora precisabile, di trifoglio, ed in maggior quantità, di seme medica.

Ustionato dall'acqua bollente

TRIESTE, 13 sera

Mentre era intento al suo lavoro in uno stabilimento di Trieste, è caduto in una caldaia di acqua bollente, riportando orribili ustioni in tutto il corpo, l'operaio 37enne Guerrino De Grassi. Il poveretto è stato trasportato all'ospedale in gravissime condizioni.

La radio di oggi

METRI 245.5 — 263.2 — 420.8 — 491.8

11,15-11,35 circa: Trasmissione per le Forze Armate.

12,30: Radio Sociale.

13,15: Concerto sinfonico diretto dal M.o Argento.

14,15: Musiche di Giovanni Bolzoni.

16: Trasmissione per le Forze Armate.

17,15: Orchestra diretta dal M.o Angelini.

17,45: Coro di voci bianche diretto dal M.o Gerussi.

19,45: Musica varia.

20,30: «L'eroe di Andora», due atti di Riccardo Marchi.

21,35 circa: Orchestra d'archi.

22,10: Concerto del pianista Giuseppe De Csiby. Musiche di Chopin.

METRI 221,1 — 230,2

12,15: Sestetto Jandoli.

12,35: Concerto del pianista Mozzati.

20,30: Complesso di strumenti a fiato.

21: Musica varia.

21,50: Orchestrina diretta dal M.o Strappini.

22,30: Melodie e romanze.

Mercoledì 14 Maggio 1941 - XIX

L'AVVENIRE D'ITALIA

Anno XLVI - Numero 113

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

Tredici navi di un convoglio britannico
affondate dai sommergibili tedeschi

BERLINO, 13 sera

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

« Nostri sommergibili hanno affondato in tenaci attacchi, durati più giorni, nove navi nemiche mercantili per complessive 56.248 tonnellate che facevano parte di un convoglio fortemente scortato da cacciatorpediniere.

Di questo convoglio sono state quindi affondate, dagli attacchi dell'arma sottomarina, comprese quelle già rese note precedentemente, 13 navi mercantili nemiche per complessive 76.248 tonnellate.

L'arma aerea ha bombardato nella scorsa notte, con ottimi risultati, città portuali dell'Inghilterra meridionale e sud-orientale. Aerei da combattimento hanno affondato durante il giorno, davanti alla costa orientale scozzese, una nave mercantile di 8000 tonnellate e nella scorsa notte una piccola nave da guerra nei pressi di Landscend. Con lancio di bombe e facendo uso delle armi di bordo sono state gravemente danneggiate due grosse navi mercantili e un battello-vedetta.

Nell'Africa Settentrionale carri armati del Corpo tedesco dell'Africa hanno distrutto presso Tobruk una batteria britannica.

Azioni locali di carri armati britannici sono state stroncate. Nei pressi di Sollum vivace attività di reparti esploratori da ambo le parti. Aerei tedeschi da combattimento e da picchiata hanno bombardato, unitamente a formazioni dell'arma aerea italiana, punti di approvvigionamento del nemico nei pressi di Tobruk. Nel porto un bastimento è stato incendiato.

Nel golfo di Suda e a sud dell'isola di Creta aerei tedeschi da combattimento hanno gravemente danneggiato parecchie navi mercantili.

Sull'isola di Malta l'arma aerea tedesca ha attaccato importanti attrezzature belliche con evidenti risultati, tra cui l'aeroporto di Luca e il porto di La Valletta.

Il nemico ha gettato nella scorsa notte, con deboli forze, bombe sulla Germania occidentale e sud-occidentale. In alcune città, tra cui Mannheim e Colonia sono stati provocati incendi a quartieri di abitazione ed a impianti industriali. I danni alle cose e le perdite tra morti e feriti sono irrilevanti.

Una squadriglia di apparecchi da picchiata, al comando del tenente Riger, si è particolarmente distinta durante efficaci attacchi su formazioni navali britanniche compiuti nella notte sull'11 maggio davanti a Bengasi ».

BERLINO, 13 sera

Si apprende ora che sommergibili tedeschi hanno affondato altre 56 mila tonnellate di naviglio commerciale nemico facente parte di un convoglio del quale erano già state colate a picco navi per 20 mila tonnellate di stazza. Con ciò sono state distrutte 13 navi mercantili dello stesso convoglio, per una stazza complessiva di 76.000 tonnellate.

particolari in merito ai risultati dell'azione. Gli ultimi attacchi dell'arma aerea germanica contro l'isola, non solo hanno recato gravissimi danni ai cantieri britannici, ma anche agli impianti per il trasbordo dei carichi. Numerosi porti come Newcastle, Bristol, Greenvick, Ramsgate, Barrow, Hartlepool, Ipswich, sono stati attaccati con successo. L'arma aerea tedesca ha portato inoltre gravi colpi agli impianti dei maggiori centri britannici, Sono pure stati condotti efficaci attacchi di giorno contro aerodromi dell'Isola.

La stampa tedesca mette anche stamane in rilievo le grandi azioni aeree delle ultime due notti contro Londra e contro i centri principali dell'Isola in genere, sottolineando l'entità dei danni subiti dagli inglesi.

Il violento martellamento effettuato l'altra notte su 45 aerodromi inglesi, dai quali decollavano le squadriglie comandate all'attacco contro le città tedesche, viene posto in particolare evidenza dai quotidiani che osservano che questa azione varrà a togliere un'illusione di più agli uomini di governo britannici.

A proposito di illusioni il Lokal Anzeiger controbattendo le dichiarazioni fatte alla stampa dal maggiore generale inglese Martell, in merito ad un nuovo modello di carro armato da impiegare contro le forze dell'Asse, chiede ironicamente perchè mai tale portentoso modello non sia stato impiegato in Jugoslavia ed in Grecia o magari adesso in Africa e conclude osservando che il generale Martell, quando parla di mezzi di sfondamento, allude forse ai petti dei soldati australiani e neozelandesi, come fu il caso della campagna balcanica ed in quello dell'Africa.

La battaglia dell'Atlantico
è in passivo per l'Inghilterra

MONACO DI BAV., 13 sera

La battaglia dell'Atlantico è l'argomento del quale continua ad occuparsi la stampa che mette sopratutto in rilievo come in essa rientri anche la nuova intensificata fase dell'offensiva aerea contro la Gran Bretagna. «La malattia mortale del controblocco tedesco — scrivono le *Muenchner Neueste Nachrichten* — intacca sempre più lo organismo dell'isola inglese. Per mesi interi il Governo britannico ha creduto di poter nascondere al pubblico i crescenti successi tedeschi nella lotta per l'Atlantico. Ma oggi anche questa speranza è diventata vana e l'Ammiragliato, che si è visto costretto a confermare almeno parzialmente la verità, ha prodotto, con la dichiarazione che sei milioni di tonnellate di navi sono già state affondate, un vero panico nel popolo inglese. Il fatto che Churchill ha abbandonato la tradizione dell'illusionismo dimostra che la crisi sta giungendo al punto culminante e che la necessità dell'aiuto americano è impellente. Senonchè la prima reazione negli Stati Uniti alle implorazioni di soccorso ha gravemente deluso il Governo di Londra. Il pubblico americano, infatti, ha capito che le speranze britanniche nella battaglia per l'Atlantico sono andate deluse e che stanno per sorgere nuovi problemi che non si potranno risolvere col solo aiuto americano. Ma è altrettanto probabile che il partito bellicista americano faccia ogni sforzo per controbattere questa distensione nel pubblico degli Stati Uniti, poichè Churchill ha fatto capire che la necessità del più completo aiuto americano è tanto urgente da non ammettere più dilazioni di sorta nè considerazioni di opportunità militari o di politica interna».

Impianti portuali
colpiti in Inghilterra
dai bombardieri tedeschi

BERLINO, 13 sera

La scorsa notte, apparecchi da bombardamento tedeschi hanno diretto, malgrado le cattive condizioni atmosferiche, i loro attacchi contro impianti portuali ed altri obiettivi bellici delle coste meridionali e sud-occidentali inglesi. Fino a questo momento non si hanno

Roosevelt ha rinviato
l'atteso discorso

WASHINGTON, 13 sera

Il Presidente Roosevelt, così informano i giornali, per quanto ancora sofferente, va migliorando e si tiene in contatto con i suoi maggiori collaboratori.

La notizia, partita dalla Casa Bianca, che l'annunciato discorso del Presidente è stato rinviato al 27 corrente viene interpretata variamente da questi ambienti. L'interpretazione più generale e forse più esatta è quella che, non essendo risultata favorevole come si sperava, la reazione prodotta nell'opinione pubblica dai recenti, accesi discorsi dei capi dell'interventismo ad ogni costo e dei fautori della politica governativa, Roosevelt non abbia giudicato opportuno prendere la parola, poichè nel suo discorso avrebbe dovuto rispondere alle domande del Paese, ansioso ormai i conoscere le decisioni presidenziali. Si tratterebbe, adunque di una battuta d'aspetto durante la quale anche la questione dei convogli rimarrebbe in sospeso.

Le sorti dell'Inghilterra
sarebbero decise
entro sessanta giorni

BUDAPEST, 13 sera

Il servizio speciale da New York del *Magjarsag* scrive stamane:

«Le stazioni radiofoniche americane hanno trasmesso la notizia da Londra che, secondo l'opinione di esperti britannici, le sorti dell'Inghilterra saranno decise entro 60 giorni, se l'America nel frattempo non riuscirà a stabilire la completa sicurezza nelle forniture dirette in Inghilterra attraverso l'Atlantico ».

Diamo tale informazione a titolo di documento. Le stazioni radiofoniche americane hanno aggiunto a questa notizia che in tale circostanza neanche un eventuale intervento della flotta americana potrebbe mutare le sorti dell'Inghilterra considerato che un simile intervento provocherebbe a sua volta l'intervento di molte maggiori forze germaniche sull'Oceano Atlantico. In tal modo l'Inghilterra sarebbe costretta a rinunciare anche agli esigui quantitativi di materiale bellico e di alimenti che, sia pure a gran stento, riescono ad attraversare la linea del controblocco».

Ripresa dei servizi transoceanici
fra l'Irlanda e gli Stati Uniti

DUBLINO (via Nuova York), 13 sera

Si annuncia che il 23 corrente verranno ripresi i servizi aerei transoceanici tra Foynes (Irlanda) e gli Stati Uniti, seguendo la rotta meridionale Lisbona, Azzorre, Fort, Washington.

Petain fa attendere
l'ambasciatore
degli Stati Uniti

VICHY, 13 sera

L'ammiraglio Leahy, ambasciatore degli Stati Uniti a Vischy, la cui inframmettenza nella vita politica francese è stata in parecchie occasioni documentata e che credeva di potere agire in Francia come un Halifax negli Stati Uniti, ha chiesto di presentarsi al Maresciallo Petain per esporgli le sue proposte sul linguaggio dell'Ambasciatore De Brinon e della stampa di Parigi. Egli si dichiara infatti offesissimo per questo linguaggio e per le intenzioni che sembrano manifestarsi di una collaborazione franco-germanica alla quale, naturalmente gli Stati Uniti sono ostili. Finora non sembra che il Maresciallo Petain abbia accettato di ricevere l'Ambasciatore Leahy.

Attacco aereo inglese su Brema

BERLINO, 13 sera

Nella notte sul lunedì i britannici hanno nuovamente compiuto un attacco su Brema, durante il quale hanno gettato altre bombe dirompenti e incendiarie su tutto il territorio della città. Una scuola elementare è stata, tra l'altro, colpita e a seguito dell'incendio sviluppatosi è rimasta in gran parte distrutta. Sono stati pure colpiti da bombe incendiarie una scuola superiore femminile e uno storico museo, che è rimasto molto danneggiato. Varie importanti collezioni sono state distrutte dalle fiamme. In un ospedale hanno preso fuoco la camera mortuaria, il reparto della lavanderia e quello delle caldaie.

Nel corso dell'ultimo attacco aereo inglese su Berlino nella notte tra il 9 e il 10 maggio sono stati uccisi 17 abitanti della Capitale del Reich tra cui un bambino.

Lievi danni in Germania
per le incursioni britanniche

BERLINO, 13 sera

Irrilevanti forze aeree nemiche hanno sorvolato nella notte su martedì la Germania occidentale e sud-occidentale, gettando in diverse località le loro bombe. Non si lamentano danni ad obiettivi militari. Gli altri danni causati sono lievi.

L'esempio dell'Italia
nella lotta contro la disoccupazione

DUBLINO, 13 sera

In un articolo sul settimanale nazionalista irlandese «Leader» la nota scrittrice Maud Mav Bride, dopo aver esaminate le cause della disoccupazione dovute al rovinoso sistema capitalistico internazionale, scrive che i migliori provvedimenti adottati al riguardo si riscontrano in Italia che l'articolista addita agli irlandesi come esempio di civiltà. Le restrizioni emigratorie imposte da Mussolini hanno avuto come conseguenza l'adozione di misure atte a potenziare l'economia nazionale in tutti i campi dal credito all'agricoltura, allo spezzettamento del latifondo siciliano, dalla costruzione di strade alla bonifica Pontina, dalla organizzazione dell'autarchia, alla creazione dell'Impero.

«E' così che il Duce ha accresciuto, con la ricchezza nazionale, l'impiego della mano d'opera. Tutto ciò — osserva la scrittrice — è agli antipodi della vecchia economia secondo la quale il capitale andava in cerca di vantaggiosi attraenti investimenti in imprese commerciali e industriali estere invece che potenziare l'economia interna. Il Duce ha realizzato una rivoluzione economica col porre il sistema finanziario al servizio della Nazione liberandolo dalle infiltrazioni e dalle imposizioni straniere. L'unico astocolo che impedisce all'Irlanda di seguire il sistema italiano consiste nell'aver lasciato la finanza nelle mani degli inglesi con la legge approvata dal Parlamento nel 1927 e confermata successivamente. Per rimediare a questo stato di cose basta studiare l'esempio italiano e porlo in atto».

La situazione difficile
di un gruppo di armate
del Governo cinese di Chung King

SCIANGAI, 13 sera

L'anello che i giapponesi vanno stringendo attorno al quarto gruppo d'Armate del Governo cinese di Chung King si restringe sempre più, come risulta dalle ultime notizie provenienti dalle zone di operazioni. Si apprende, infatti, che i nipponici hanno occupato Tung feng nelle prime ore di stamane e che subito dopo una colonna giapponese ha proseguito verso il sud incalzando le truppe avversarie e impadronendosi di fortificazioni nemiche accanitamente difese.

Prezioso documento trovato
in una Bibbia finnica

OSLO, 13

A Vasteras, durante una esposizione di antichi testi biblici, tra le pagine di una edizione seicentesca di una Bibbia finnica, è stata trovata una mappa mondiale su pergamena.

La mappa è stata disegnata nel 1616 dal Vescovo Johannes Rubeckius, famoso geografo svedese.

Un altro esemplare di questa antica carta esiste nella biblioteca dellàUniversità di Upsala.

Alfieri consegna
onorificenze italiane
a ufficiali tedeschi

BERLINO, 13 sera

L'Ambasciatore d'Italia, Dino Alfieri, ha ricevuto stamane presenti l'ammiraglio Maranghini addetto navale presso l'ambasciata italiana e il comandante De Angelis, un gruppo di alti ufficiali della marina germanica fra cui l'ammiraglio Schniewind ed il Vice ammiraglio Warzecha e Fanger, cui ha consegnato le onorificenze italiane loro conferite durante la guerra di Spagna.

Nel procedere alla consegna delle onorificenze, l'ambasciatore Alfieri ha esaltato la fraternità d'armi italo tedesca, che già si era affermata nella campagna di Spagna e che ogni giorno viene maggiormente valorizzata nella lotta contro il comune nemico.

Dichiarazione di Weygand
sulla ritirata di Dunkerque

PARIGI, 13 sera

Il *Matin* pubblica stamane le dichiarazioni fate dal generale Weygand a Dakar davanti ad alcuni ufficiali francesi, all'indomani della aggressione inglese contro la flotta francese ancorata in quel porto.

Le dichiarazioni erano state stenografate da uno dei presenti «Come ex compagno d'armi degli inglesi — aveva detto Weygand — non sono animato da nessuna prevenzione e non voglio lasciarmi influenzare. Intendo osservare i fatti alla luce della realtà. Una realtà è che all'indomani stesso di Versailles l'intesa anglo-francese era uno strumento fragile poichè l'Inghilterra tentava già da allora di non rispetare gli impegni presi».

Sugli avvenimenti del 1940, Weygand ebbe a dichiarare: «La frattura del fronte nord francese si era allargata da 30 a 70 chilometri il 26 maggio con la improvvisa ritirata delle truppe inglesi. A Dunkerque i britanni hanno pensato unicamente al salvataggio del loro esercito. Dei 335.000 soldati che si erano imbarcati a Dunkerque, 235.000 erano inglesi.

«E' avvenuta così la fine dell'Esercito del nord».

Le navi inglesi
attaccate nel Mediterraneo
in riparazione a Gibilterra

ALGESIRAS, 13 sera

A Gibilterra è giunta oggi la squadra inglese, che alcuni giorni or sono è stata atacca ta da aerei italiani. Le navi non sono andate ne lporto militare, ma si sono ormeggiate nella baja di Gibilterra. Circa la metà degli aparecchi della portaerei è distrutta. La coperta di lancio presenta gravi danni. La torre di una corazzata è pure distrutta ed un incrociatore danneggiato. Sono stati sbarcati numerosi feriti.

I rapporti fra il Giappone
e il Governo di Nanchino

TOKIO, 13 sera

A proposito del viaggio in Giappone dell'ambasciatore nipponico presso il Governo cinese di Nanchino, Honda, in questi ambienti si afferma che la politica nipponica verso la Cina di Nanchino avrà un grande sviluppo specialmente per quanto concerne gli aiuti al Governo Wang King Wei. Si ritiene che l'ambasciatore nipponico a Nanchino, Honda, dovrà sottoporre un ampio memorandu in proposito alle autorità politiche e navali giapponesi.

In questi ambienti si afferma inoltre che al suo arrivo a Tokio, Honda conferirà col ministro degli esteri, onde ricevere le istruzioni da fornire alle autorità nipponiche in Cina. In caso di necessità si riunirà a Toiko una conferenza, cui parteciperanno le autorità governative e le autorità nipponiche, che svolgeranno la loro ativita in Cina. I giornali giapponesi fanno rilevare in proposito l'importanza del rafforzamento del Governo di Wang King Wei che, potendo garantire la pace e l'ordine nei propri territori, consentirebbe l'allontanamento di numerose truppe giapponesi le quali potrebbero agire in altri settori contro il Governo di Chung King.

Krutikow ripartito per Mosca

BERLINO, 13

Il commissario del commercio estero della U.R.S.S., Krutikow, che da alcune settimane si trovava in Germania per conferire coi competenti uffici tedeschi in merito a questioni riguardanti gli scambi economici tra i due paesi, e ripartito per Mosca.

Rinforzi portoghesi
per la difesa delle Azzorre

LISBONA, 13 sera

Continuano le partenze di rinforzi militari per le isole portoghesi delle Azzorre e di Capoverde dove, come annunciava una recente dichiarazione ufficiale pubblicata a proposito della proposta fatta dal senatore Tepper al Governo degli Stati Uniti di occupare dette isole. il Governo ha fatto rafforzare le opere difensive esistenti.

Dopo precedenti partenze di effettivi di fanteria è stata oggi la volta di un forte contingente di artiglieria contraerea che è diretto alle Azzorre. Prima della partenza le truppe sono state passate in rivista dal Sottosegretario alla Guerra.

La scomparsa del ministro Hess
annunciata da Berlino

BERLINO, 13

L'Ufficio Stampa del Partito nazional socialista comunica:

« Il camerata Rodolfo Hess al quale il Fuehrer in considerazione di una malattia che lo affliggeva da anni aveva proibito nel modo più severo di esercitare un'attività aviatoria è riuscito contrariamente a tale divieto a rientrare negli ultimi tempi in possesso di un aereo. Sabato 10 maggio verso le 18 il camerata Hess partiva da Augusta per un volo dal quale fino ad oggi non ha più fatto ritorno. Lo stile confuso di una lettera da lui lasciata mostrava purtroppo le tracce di una alienazione mentale che fa temere che il camerata Hess sia stato vittima di un accesso di follia.

« Il Fuehrer ha immediatamente ordinato l'arresto degli aiutanti del camerata Hess i quali erano gli unici a conoscenza di questi voli che essi non avevano nè impedito nè denunciato malgrado il divieto del Fuehrer fosse ad essi ben noto. In tali condizioni il movimento nazional-socialista deve purtroppo rassegnarsi all'idea che il camerata Hess sia rimasto vittima durante questo volo di una sciagura ».

BERLINO, 13 sera

La *Corrispondenza del partito nazional-socialista* comunica:

« Da quanto risulta finora dalle carte e dai documenti lasciati da Rodolfo Hess, sembra che egli abbia vissuto coll'idea fissa di potere, nonostante tutto, grazie ad un intervento personale presso gli inglesi che egli conosceva, realizzare e concludere un'intesa fra la Germania e l'Inghilterra. Infatti, un'informazione da Londra conferma che egli è giunto in Scozia nei pressi di una località che egli voleva raggiungere e dove è stato raccolto probabilmente ferito.

« Rodolfo Hess che, come è noto negli ambienti del Partito, era da anni fisicamente molto sofferente, aveva dovuto e voluto in questi ultimi tempi sottoporsi alle cure più diverse, ricorrendo pure, tra l'altro, ai magnetizzatori, agli astrologi ecc. Si tenterà di chiarire fino a che punto queste persone sono responsabili di tale squilibrio mentale per cui egli si è deciso a compiere questo disperato passo. Ma si può anche pensare che da parte inglese si è scientemente teso ad Hess un tranello nel quale egli è caduto. La maniera con la quale ha agito conferma in ogni caso il fatto gia annunziato nel primo comunicato che egli era perseguitato da idee fisse. Hess conosceva più di tutti e numerose proposte di pace venute dal più profondo del cuore del Fuehrer.

« Sembra che egli s'immaginasse di potere impedire con un sacrificio personale uno sviluppo delle cose che, secondo lui, avrebbe portato fatalmente alla totale distruzione dell'Impero britannico. E' noto che i compiti che spettavano ad Hess si svolgevano esclusivamente nell'ambito del Partito ed è in tal modo, come risulta dai suoi documenti, che egli non aveva nessuna chiara concezione su come avrebbe potuto realizzare il suo piano e su quali conseguenze da esso potevano derivarne.

« Il Partito nazional socialista deplora che un tale idealista sia stato vittima di una simile idea fissa. Ma per il popolo tedesco la guerra che gli è stata imposta continua senza che ciò possa portare alcun mutamento. Essa sarà condotta, come ha detto il Fuehrer, anche nel suo ultimo discorso, fino a quando tutti i dirigenti britannici saranno abbattuti oppure saranno pronti ad accettare la pace. (*Stef.*)

La chiesa cattolica di Argostoli
riaperta al culto

CEFALONIA, 13 sera

Con manifestazioni militari e con una Messa al campo è stata solennemente celebrata ad Argostoli la data della fondazione dell'Impero. Anche ad Itaca e a Zante identiche manifestazioni si sono svolte con l'intervento dei nostri Presidi e di Camicie Nere e della popolazione civile.

Ad Argostoli è stata riaperta al culto la Chiesa cattolica eretta a suo tempo dalla Missione dei padri francescani di Palermo. La Missione era stata fondata all'epoca della conquista veneziana e si era affermata in un primo tempo nella località stessa di Forte Venezia dove erano state impiantate scuole, officine, l'ospedale ed un ospizio per i pellegrini. All'epoca della conquista mussulmana del Forte, nel 1626, la missione si era trasferita nel quartiere dei pescatori di Argostoli dove nacque l'oratorio di S. Nicola di Bari.

Superate le vicende della dominazione turca la missione resisteva coraggiosamente alle pressioni scismatiche. Prima dello scoppio della guerra esisteva una scuola maschile ed una femminile. Nel celebre convitto accorrevano alunni da tutto l'arcipelago e dalla stessa Atene. Allo scoppio delle ostilità venivano chiuse le scuole ed il superiore padre Ilario, imprigionato, veniva tradotto ad Atene per essere rinchiuso in un campo di concentramento dove è morto in seguito alle vessazioni e agli stenti all'età di 54 anni. La missione veniva dispersa: suore e frati furono internati fra la costernazione della popolazione cattolica, nè a tutt'oggi è dato sapere cosa sia avvenuto di loro.

Il 9 febbraio u. s., in occasione dei funerali di Metaxas, i greco-sismatici si impossessavano del quadro della Vergine di Argostoli, veneratissima, portandolo, con grave offesa dei cattolici, nella chiesa sismatica di San Spiridione.

Il 4 aprile per opera del cappellano militare dei battaglioni CC. NN., frate Lupo, la Missione veniva riaperta ed il 9 il quadro della Vergine veniva riportato processionalmente fra i canti dei fedeli e dei Legionari nella Chiesa cattolica con manifestazioni imponenti. (Stefani).

La prossima commemorazione
della "Rerum Novarum,,

CITTA' DEL VATICANO, 13

Giovedì 15 corr. ricorre il cinquantesimo anniversario della pubblicazione della grande Enciclica *Rerum Novarum* di Leone XII sulla questione operaia. La ricorrenza sarà ricordata nella Domenica successiva, nella Basilica di S. Giovanni in Laterano, vicino alla quale è collocato il monumento all'operaio cristiano, eretto precisamente in seguito alla pubblicazione dell'Enciclica stessa. Interverranno le rappresentanze di tutte le Parrocchie di Roma e l'Arcivescovo S. E. mons. Traglia, Vice gerente di Roma, celebrerà la S. Messa e pronuncerà brevi parole commemorative.

La punta di una lancia
dell'età della pietra

HELSINKI, 13 sera

Una scoperta di grande valore archeologico è avvenuta a Tervola, nel nord della Finlandia.

In alcuni scavi è stata rinvenuta la punta di una lancia dell'età della pietra, perfettamente conservata. Competenti ritengono che quest'arma primitiva risalga a 4000 anni or sono.

L'alcole dal legno sarà estratto
in Finlandia

HELSINKI, 13 sera

L'Associazione dei proprietari di autoveicoli della Finlandia ha aderito al progetto avanzato da alcune imprese industriali, che intendono costruire una grandiosa distilleria per la estrazione dell'alcole dal legno, che dovrebbe sostituire la benzina.

Un ricordo del Duce alla vedova
di un prode Caduto

FOGGIA, 13 sera

Il Prefetto, accompagnati dal Federale, si è recato presso la vedova del tenente Lorenzo Fraccarolo componente il Direttorio Federale e Segretario del Guf di Foggia, eroicamente caduto sul fronte greco, per consegnarle una fotografia del Duce con dedica. Il Prefetto nell'occasione, ha rinnovato alla signora i sensi di profonda ammirazione per il glorioso sacrificio del prode scomparso.

La nomina dei sindaci
dei Consorzi provinciali
fra i macellai

ROMA, 13 sera

Con decreto ministeriale, pubblicato oggi dalla *Gazzetta Ufficiale* i Direttori delle Sezioni provinciali della alimentazione, sono nominati sindaci dei Consorzi provinciali fra i macellai per le carni in rappresentanza del Ministero dell'agricoltura e delle Foreste, ed esercitano. in seno al Collegio sindacale dei Consorzi medesimi, la funzione di Presidenti.

Convenzione culturale
fra Bulgaria e Slovacchia

SOFIA, 13 sera

Prossimamente si inizieranno a Sofia trattative per la stipulazione di una convenzione culturale tra la Bulgaria e la Slovacchia.

Proroga per gli esami
nelle scuole dell'ordine medio

ROMA, 13 sera

Molti candidati ad esami nelle scuole degli ordini medio, classico, scientifico, tecnico, magistrale ed artistico non hanno potuto riunire i documenti necessari entro il 10 corr. per iscriversi agli esami stessi. In considerazione di ciò il Ministero della Educazione Nazionale, con disposizione telegrafica ai Provveditori agli Studi e Direttori degli Istituti di istruzione artistica, ha prorogato fino al 15 corrente il termine per la presentazione delle domande di iscrizione.

La Giornata degli italiani
nel mondo

ROMA, 13 sera

Con suo Foglio di disposizioni il Segretario del Partito ha designato per le varie città gli oratori che celebreranno la « giornata degli italiani nel mondo » organizzata dalla Dante Alighieri.

Si ferisce mortalmente
pulendo il proprio fucile

BELLUNO, 13 sera

Gaetano De Bona di Agostino di anni 46 da Trichiana, pulendo il proprio fucile, che riteneva scarico, lasciava partire inavvertitamente un colpo che lo colpiva alla faccia, con asportazione della mandibola.

Giunto in condizioni pietose all'Ospedale, due ore dopo cessava di vivere.

Un caso di avvelenamento
Una morta e due moribonde

ROMA 13 sera

La moglie di Alfonso D'Alessio è entrata, in via Milazzo, nella camera occupata da due sue figliole, Lina, di 12 anni ed Emilia, di 11, e da una coinquilina, tale Rosa Palmieri, di 24 anni, per svegliarle, data l'ora avanzata. Ma un tristissimo spettacolo le si è offerto allo sguardo: sui tre letti giacevano le due giovanette e la Palmieri che non davano segni di vita.

Alle grida della povera madre sono accorse varie persone del vicinato, con l'aiuto delle quali si è provveduto immediatamente al trasporto delle tre disgraziate al Policlinico. Qui però, nonostante le energiche cure, l'Emilia ha cessato di vivere poco dopo e le altre due sono state ricoverate in corsia in pericolo di vita.

Non è stato ancora possibile stabilire le cause dell'avvelenamento: l'ipotesi di una fuga di gas pare debba escludersi. La causa dell'avvelenamento andrebbe invece ricercata in una ingestione di gelato o di altro.

Due fratelli fatti segno
a colpi di rivoltella

ALESSANDRIA, 13 sera

Il contadino Giuseppe Ferrari, di 32 anni, residente a Rocca Grimalda, era in disaccordo con i fratelli Francesco e Battista Repetto, rispettivamente di 38 e 18 anni, perchè riteneva di essere da essi fatto segno a continui motteggi. L'altra sera i tre ebbero una vivace discussione, dopo la quale i due fratelli Repetto si allontanarono in bicicletta. Ma fatti appena una ventina di metri essi vennero fatti segno a tre colpi di rivoltella da parte del Ferrari. I colpi per fortuna andarono tutti a vuoto. Lo sparatore si è reso irreperibile.

Precipita in un burrone

TOLMEZZO, 13 sera

Una mortale disgrazia è avvenuta in montagna nel Comune di Arta. La montanara Matilde Caudoni di Giovanni, di 54 anni, si era recata in un bosco di sua proprietà per raccogliere della legna. Col carico, la poveretta rincasava verso le 13, ma nell'attraversare un impervio sentiero veniva colta da capogiro e precipitava in un burrone facendo un salto spaventoso di circa 100 metri, e rimanendo cadavere.

Cadavere in un canale

BRESCIA, 13 sera

Quindici giorni or sono scompariva dalla sua abitazione in Montechiari certo Angelo Martellengo, di 60 anni, contadino. I familiari lo ricercarono informando contemporaneamente i carabinieri, ma ogni indagine riusciva vana. Soltanto ieri sera il Martellengo veniva ritrovato annegato in un canale. La morte del contadino pare debba attribuirsi a pura disgrazia.

Pauroso salto di un'automobile

PAVIA, 13 sera

Un'auto guidata da tale Vignassa Luigi e con a bordo certi Giuseppe De Carlini e Giovanni Boneschi, scendendo da Rovescala e diretta a Milano in località Sanzeno sulla via Emilia, nel sorpassare un'automobile, andava giù di strada precipitando nel fossato sottostante profondo circa sei metri. Dal pauroso salto il Vignassa e il Boneschi uscivano con contusioni ed echimosi varie mentre il De Carlini, ferito seriamente al volto e in altre parti del corpo dovette essere ricoverato nella Casa di Cura Masnata.

RAIMONDO MANZINI
Direttore responsabile

Stabilimento Tipografico
Società Anonima « Avvenire d'Italia »

REGALI
per CRESIME - per
PRIME COMUNIONI e
per NOZZE

IMMAGINI RICORDO
in tutte le qualità
Libri da Messa - Oggetti artistici e di NOVITA'

CORNICI E CERAMICHE
riproduzioni antiche e moderne

GRANDIOSO ASSORTIMENTO IN ARTICOLI SACRI PER TUTTE LE CIRCOSTANZE

«LA BONONIA» Via Altabella N. 8
angolo Via S. Alò
Palazzo Arcivescovile - Bologna